



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



2° PIANO OPERATIVO COMUNALE RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE AI PARERI FORMULATI DALLA PROVINCIA E DAGLI ALTRI ENTI COMPETENTI E ALLE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI

09/11/2017

In riferimento ai pareri espressi dalla Provincia e dagli altri Enti e Servizi competenti relativamente al 2° POC adottato con valore ed effetti di variante alla Classificazione Acustica, allegati in copia alla presente relazione, si propone di controdedurre come segue.

Parere dell'U.O. Sicurezza sul Lavoro e Protezione Civile – Comune di Ferrara del 05/07/2017

In relazione al 2° POC, l'U.O. Sicurezza sul Lavoro e Protezione Civile non ha rilevato incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile.

Si propone inoltre di recepire l'indicazione relativa al comparto "17ASPCN-02 – Ristrutturazione edilizia con destinazione ricettiva in Mizzana" in merito al rischio geotecnico e sismico, dando atto nella relativa scheda di comparto che nella eventuale realizzazione di qualsivoglia struttura dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a contrastare gli effetti negativi che una eventuale azione sismica possa produrre in tale zona.

Parere del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara del 07/08/2017

In relazione al 2° POC, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha espresso l'allegato parere favorevole condizionato al rispetto, in sede di attuazione, delle norme di settore vigenti.

Parere dell'ArpaE ST – Servizio Sistemi Ambientali – Area Monitoraggio e Valutazione Corpi Idrici del 10/08/2017

In relazione al comparto "2AR-01 – Centro commerciale Darsena City", per quanto riguarda il rumore/inquinamento atmosferico, si propone di dare atto nella relativa scheda di comparto che in fase di PUA dovrà essere stimato l'eventuale incremento di traffico e di inquinamento acustico al fine di salvaguardare i ricettori presenti nelle aree limitrofe e al contempo verificare il rispetto dei limiti di zona.

In relazione al comparto "4APF1-02 – Ristrutturazione con mutamento di destinazione a ristorazione di edificio in via Wagner", si propone di accogliere le raccomandazioni relative alla valutazione impatto acustico, precisando che qualora si insedino attività di cui all'art. 5 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose, in fase di autorizzazione SUAP dovranno essere presentate le valutazioni ivi previste. Si propone inoltre di accogliere le raccomandazioni relative ai rifiuti provenienti dalla ristrutturazione dell'edificio che dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti, ponendo particolare attenzione alla eventuale presenza di rifiuti pericolosi così come definiti dall'art. 183 comma 1, lettera b) del D.Lgs 152/06.

In relazione al comparto "4ASPCN-04 – Nuovo insediamento commerciale e terziario in via Fiera", si propone di accogliere le raccomandazioni relative alla valutazione impatto acustico, precisando che qualora si insedino attività di cui all'art. 5 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose, in fase di PUA dovranno essere presentate le valutazioni ivi previste. In relazione agli elettrodotti ad alta tensione, la scheda di comparto già prevede prescrizioni relative agli elettrodotti, come indicato dall'art. 118 c.6 delle NTA del RUE.

In relazione al comparto "4ASPCN-06 – ampliamento insediamento produttivo in via Bologna", si propone di accogliere le raccomandazioni relative alla valutazione impatto acustico, precisando che qualora si insedino attività di cui all'art. 5 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose, in fase di autorizzazione SUAP dovranno essere presentate le valutazioni ivi previste. In relazione allo smaltimento delle acque meteoriche, si propone di accogliere la raccomandazione relativa alla richiesta di specifico parere all'Ente gestore. Si propone inoltre di accogliere le raccomandazioni relative alle terre oggetto di scavo che dovranno essere gestite secondo le norme di settore in relazione anche al loro possibile riutilizzo. Si propone infine di accogliere le raccomandazioni relative all'adozione di misure atte a contenere l'impermeabilizzazione del suolo (mantenimento di aree verdi, pavimentazioni drenanti, ecc.).

In relazione al comparto "4ASPCN-07 – ampliamento piazzale di stoccaggio in via Bologna", Chiesuol del Fosso, si propone di accogliere le raccomandazioni relative alle terre oggetto di scavo che dovranno essere gestite secondo le norme di settore in relazione anche al loro possibile riutilizzo.

In relazione al comparto "5ANS-05 – ampliamento struttura sanitaria privata in via Duran, via S.Lazzaro", si propone di accogliere le raccomandazioni relative alla valutazione impatto acustico, precisando che qualora si insedino attività di cui all'art. 5 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose, in fase di autorizzazione SUAP dovranno essere presentate le valutazioni ivi previste. Inoltre, tale valutazione dovrà in particolare tenere conto anche del possibile aumento del traffico indotto sulla strada di accesso alle attività, con particolare riguardo alle residenze poste nelle immediate vicinanze. In relazione allo smaltimento delle acque meteoriche, si propone di accogliere la raccomandazione relativa alla richiesta di

specifico parere all'Ente gestore. In relazione all'elettrodotto di media tensione, si precisa che a seguito di ulteriore verifica la linea aerea MT doppia terna termina prima dell'attraversamento dello scolo San Lazzaro e viene convertita in linea elettrica aerea MT in cavo ad elica, rispetto alla quale la norma di settore non prevede il calcolo delle DPA. Si propone pertanto, a fronte del fatto che l'area non risulta più interessata da tale vincolo e che in corrispondenza del comparto la linea risulta interrata, di eliminare dalla scheda di comparto 5ANS-05 e dalle tavole Rp6.4 e Rp6.5 – Regole per le trasformazioni l'indicazione del vincolo relativo all'elettrodotto MT doppia terna. Si propone inoltre di accogliere le raccomandazioni relative alle terre oggetto di scavo che dovranno essere gestite secondo le norme di settore in relazione anche al loro possibile riutilizzo. Si propone infine di accogliere le raccomandazioni relative all'adozione di misure atte a contenere l'impermeabilizzazione del suolo (mantenimento di aree verdi, pavimentazioni drenanti, ect.).

In relazione al comparto "11ASPCN-02 – Ampliamento distributore carburanti via Eridano – via Michelini", si propone di accogliere la raccomandazione relativa alla smaltimento delle acque meteoriche nel vicino canale Cittadino, rispetto al quale dovrà essere chiesto specifico parere all'Ente gestore. Si propone inoltre di accogliere le raccomandazioni relative alle terre oggetto di scavo che dovranno essere gestite secondo le norme di settore in relazione anche al loro possibile riutilizzo e che qualora si rilevi una contaminazione del terreno durante i lavori di scavo è necessario attivarsi secondo quanto disposto dall'art. 242 del D.Lgs. 152/06.

In relazione al comparto "12ANS-01 – Ampliamento edificio sanitario-terziario in via Zucchini", si propone di accogliere le raccomandazioni relative alla valutazione di impatto acustico, precisando che qualora si insedino attività di cui all'art. 5 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose, in fase di autorizzazione SUAP dovranno essere presentate le valutazioni ivi previste. Inoltre, tale valutazione dovrà in particolare tenere conto anche del possibile aumento del traffico indotto sulla strada di accesso alle attività, con particolare riguardo alle residenze poste nelle immediate vicinanze. Si propone inoltre di accogliere le raccomandazioni relative all'adozione di misure atte a contenere l'impermeabilizzazione del suolo (mantenimento di aree verdi, pavimentazioni drenanti, ect.). Si propone infine di accogliere le raccomandazioni relative alle terre oggetto di scavo che dovranno essere gestite secondo le norme di settore in relazione anche al loro possibile riutilizzo.

In relazione al comparto "14ANS-03 – Ristrutturazione alloggi in Cassana, via Smeraldina, per quanto riguarda la valutazione di clima acustico, si evidenzia che l'edificio produttivo confinante con le residenze non risulta interessato dall'intervento di ristrutturazione ed è attualmente dismesso. Infine, in relazione alla cabina elettrica di media tensione, la scheda di comparto già prevede prescrizioni relative alle cabine elettriche, come indicato dall'art. 118 c.6 delle NTA del RUE.

In relazione al comparto "17ASPCN-02 – Ristrutturazione edilizia con destinazione ricettiva in Mizzana" si propone di accogliere le raccomandazioni relative alla valutazione di impatto acustico, precisando che qualora si insedino attività di cui all'art. 5 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose, in fase di autorizzazione SUAP dovranno essere presentate le valutazioni ivi previste. Inoltre, tale valutazione dovrà in particolare tenere conto anche del possibile aumento del traffico indotto sulla strada di accesso alle attività, con particolare riguardo alle residenze poste nelle immediate vicinanze. Si propone infine di accogliere le raccomandazioni relative ai rifiuti provenienti dalla ristrutturazione dell'edificio che dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti, ponendo particolare attenzione alla eventuale presenza di rifiuti pericolosi così come definiti dall'art. 183 comma 1, lettera b) del D.Lgs 152/06.

In relazione al comparto "17ASPCN-04 – Nuovo insediamento commerciale in via Eridano" si evidenzia che la relativa scheda di comparto approfondisce in modo esaustivo i possibili effetti ambientali in funzione della tipologia di attività che si andranno ad insediare e si valuta pertanto non opportuno demandare l'attuazione del comparto tramite PUA in quanto costituirebbe un inutile appesantimento dell'iter autorizzativo dell'intervento.

In relazione al comparto "23ANS-01 – Centro socio-educativo in Fossanova S.Marco" si propone di accogliere le raccomandazioni relative alle valutazioni previsionali di clima acustico, precisando che qualora si insedino le attività di cui agli artt. 5 e 6 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose, in fase di autorizzazione SUAP dovranno essere presentate le valutazioni ivi previste. In relazione a potenziali interferenze con stazioni radio base, si evidenzia che a seguito di puntuale verifica è emerso che non esistono stazioni radio base limitrofe all'area oggetto d'intervento. Si propone inoltre di accogliere le raccomandazioni relative all'adozione di misure atte a contenere l'impermeabilizzazione del suolo (mantenimento di aree verdi, pavimentazioni drenanti, ect.). Infine, si propone di accogliere le raccomandazioni relative alle terre oggetto di scavo che dovranno essere gestite secondo le norme di settore in relazione anche al loro possibile riutilizzo.

Parere AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica – UO Igiene Pubblica del 21/08/2017

In relazione al 2° POC con valore ed effetti di variante alla Classificazione Acustica, il Dipartimento di Sanità Pubblica ha espresso l'allegato parere favorevole.

Parere dell'ArpaE ST – Servizio Sistemi Ambientali – Area Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti Fisici del 24/08/2017

In relazione al 2° POC con valore ed effetti di variante alla Classificazione Acustica, il Servizio Sistemi Ambientali – Area Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti Fisici ha espresso l'allegato parere favorevole.

Parere dell'ArpaE-SAC Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara in merito alla valutazione ambientale del piano (art. 5 L.R. 20/00 e D.Lgs. 152/06) del 28/09/2017

In relazione al 2° POC con valore ed effetti di variante alla Classificazione Acustica, l'ARPAE-SAC ha espresso parere ambientale:

1. con le prescrizioni e indicazioni, sia per la fase di cantiere sia per la fase gestionale, contenute nello studio preliminare di incidenza relativamente al comparto 23ANS-01;
2. con le raccomandazioni e prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli enti con competenze ambientali, che dovranno valutare preventivamente i progetti di dettaglio degli interventi previsti dal presente POC.

Si propone pertanto di recepire le raccomandazioni, prescrizioni e indicazioni di cui sopra, che dovranno essere osservate in sede di attuazione degli interventi.

Parere della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano in merito alla compatibilità del piano con il rischio sismico (art. 5 L.R. 19/08) del 04/10/2017

In relazione al comparto “4ASPCN-04 – Nuovo insediamento commerciale e terziario in via Fiera”, si propone di recepire la pertinente osservazione relativa al rischio geotecnico e sismico, dando atto che gli approfondimenti relativi alle conoscenze sui caratteri stratigrafici e geotecnici e sul comportamento cosismico del sito dovranno essere eseguiti ai sensi della vigente normativa in materia ed in particolare della DGR 2193/2015.

In relazione al comparto “4ASPCN-06 – ampliamento insediamento produttivo in via Bologna”, si propone di recepire la pertinente osservazione relativa al rischio geotecnico e sismico, dando atto che in fase di progetto edilizio si dovranno determinare i possibili effetti di sito, ed in particolare la verifica a liquefazione dei livelli sabbiosi, oltre che i cedimenti indotti da una eventuale azione sismica nei terreni coesivi soffici, al fine di definire soluzioni tecniche che limitino l'accadimento di problematiche legate all'instabilità cosismica.

In relazione al comparto “5ANS-05 – ampliamento struttura sanitaria privata in via Duran, via S.Lazzaro”, si propone di recepire la pertinente osservazione relativa al rischio geotecnico e sismico, dando atto che in fase di progetto edilizio dovranno essere effettuati ulteriori approfondimenti ai fini delle determinazioni di possibili effetti di sito, in particolare la liquefazione dei livelli sabbiosi, ai sensi della normativa di settore seguendo le indicazioni contenute nel DGR 2193/2015, anche al fine di definire soluzioni tecniche che limitino l'accadimento di problematiche legate all'instabilità cosismica;

In relazione al comparto “11ASPCN-02 – Ampliamento distributore carburanti via Eridano – via Michelini”, per quando riguarda il rischio geotecnico e sismico, la relativa scheda rimanda già agli opportuni approfondimenti per definire con esattezza le conoscenze geologiche, geotecniche e il comportamento sismico del sito.

In relazione al comparto “12ANS-01 – “Ampliamento edificio sanitario-terziario in via Zucchini” per quando riguarda il rischio geotecnico e sismico, la relativa scheda rimanda già agli opportuni approfondimenti per definire con esattezza le conoscenze geologiche, geotecniche e il comportamento sismico del sito.

In relazione al comparto “17ASPCN-04 – Nuovo insediamento commerciale in via Eridano” per quando riguarda il rischio geotecnico e sismico, la relativa scheda rimanda già agli opportuni approfondimenti per definire con esattezza le conoscenze geologiche, geotecniche e il comportamento sismico del sito.

In relazione al comparto “23ANS-01 – Centro socio-educativo in Fossanova S.Marco”, si propone di recepire la pertinente osservazione relativa alla sicurezza idraulica, dando atto che l'intervento edilizio,

ricadendo in area golenale, sarà oggetto di autorizzazione idraulica da parte del competente ufficio regionale, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 e s.m.i.. Si propone infine di recepire la pertinente osservazione relativa al rischio geotecnico e sismico, dando atto che in fase di progettazione dell'edificio sarà necessario determinare il potenziale di liquefazione ai sensi della normativa di settore seguendo le indicazioni contenute nel DGR 2193/2015, anche al fini di definire soluzioni tecniche che limitino l'accadimento di problematiche legate all'instabilità cosismica.

Si propone pertanto, ove necessario, di integrare le schede di comparto con le suddette prescrizioni.

Parere della Provincia ai sensi degli artt. 20 e 34 L.R. 20/2000 del 12/10/2017

La Provincia rinvia ai pareri espressi dalle Autorità competenti in materia ambientale, della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano, dell'ArpaE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara e richiama il rispetto di quanto dettato dal D.L. 22/01/2004 n.42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”

In riferimento alle **osservazioni dei privati** relativamente al 2° POC con valore ed effetti di variante alla Classificazione Acustica, si propone di controdedurre come segue:

Osservazione P.S.1 – presentata a nome dei Sigg. Domenico e Mario Marzetti e della società Fuel Rete Italia S.r.l. del 26/09/2017

In relazione all'osservazione presentata a nome dei Sigg. Domenico e Mario Marzetti e della società Fuel Rete Italia S.r.l. finalizzata all'inserimento di un ulteriore comparto relativo ad un nuovo distributore di carburanti sulla S.S. 723 in proprietà Marzetti Domenico e Mario, si evidenzia che la suddetta osservazione, pervenuta oltre il termine di cui all'art. 34 co. 4 e 5 L.R. 20/2000, risulta non ammissibile in quanto non pertinente al 2° POC adottato, essendo relativa ad area non disciplinata dal piano medesimo. Se ne propone pertanto il rigetto.

Si precisa che il recepimento dei pareri degli enti non incide sul dimensionamento complessivo del 2° POC.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

AREA DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO

SETTORE OPERE PUBBLICHE E MOBILITA'

UNITA' ORGANIZZATIVA SICUREZZA SUL LAVORO e PROTEZIONE CIVILE



File: Adozione 2° POC.doc

Ferrara 05/07/2017

Al Settore Attività Interfunzionali
Servizio Ufficio di Piano

- S E D E -

OGGETTO: adozione 2° POC del Comune di Ferrara, con valore ed effetti di variante alla classificazione acustica.

Ai fini della definizione del parere relativo allo strumento di pianificazione urbanistica in oggetto;

Visto l'Art. A-3 "Pianificazione degli interventi per la sicurezza del territorio" della L.R. 24/03/2000, n. 20;

Visto il Piano Intercomunale di Protezione Civile approvato con provvedimento dalla Giunta Comunale del 14/12/2015 PG 120672;

Premesso che lo scrivente ufficio non è competente ad accertare la compatibilità degli interventi programmati con la sicurezza idraulica del territorio e che il seguente parere è quindi relativo esclusivamente alla conformità dello strumento urbanistico in oggetto ai piani e programmi della protezione civile;

Presa visione del CD rom, allegato alla comunicazione PG 75818 del 28/06/17, contenente la documentazione relativa allo strumento urbanistico di cui trattasi, si esprimono i seguenti pareri.

1) Scheda n° 1ACS26_02 Tomasi Franco- Dalle Molle Carla via della Canapa Ferrara

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile;

che, poiché l'area in oggetto è compresa nella zona di attenzione così come definita ed individuata nel Piano di Emergenza Esterna per impianti a rischio di incidente rilevante predisposto dalla Prefettura di Ferrara UTG e recepito dal Piano Intercomunale di Protezione Civile, le attività che si insedieranno saranno informate, in occasione delle periodiche campagne

informative svolte dall'Ufficio Protezione Civile, circa i comportamenti e le misure di auto protezione da adottare in caso di incidente rilevante;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/01.15a "Rete di scolo delle acque meteoriche - rischi di allagamento" elaborata per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile da canale;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 30 e 35 in un range tra 0 e 40 e quindi a medio-alta pericolosità; tuttavia visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile

fermo restando che, poiché l'area in oggetto è ad elevato rischio di allagamento da fiume, dovranno essere rispettate le NTA del RUE riferite alle Aree a rischio di allagamento - Art. 118 comma 4.

2) Scheda n° 2AR-01 IGD SIIQ S.p.A. Beni Stabili via Darsena Ferrara

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile;

che, poiché l'area in oggetto è compresa nella zona di attenzione così come definita ed individuata nel Piano di Emergenza Esterna per impianti a rischio di incidente rilevante predisposto dalla Prefettura di Ferrara UTG e recepito dal Piano Intercomunale di Protezione Civile, le attività che si insedieranno saranno informate, in occasione delle periodiche campagne informative svolte dall'Ufficio Protezione Civile, circa i comportamenti e le misure di auto protezione da adottare in caso di incidente rilevante;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/01.15a "Rete di scolo delle acque meteoriche - rischi di allagamento" elaborata per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile da canale;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 5 e 10 in un range tra 0 e 40 e quindi a bassa pericolosità; in ogni caso visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile.

3) Scheda 4APF1-02 Eurocommercial Properties via Wagner Ferrara

Considerato che non sono previste nuove edificazioni, né ampliamenti dei fabbricati esistenti

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile.

4) Scheda 4ASPCN-04 NL Properties Srl via della Fiera Ferrara

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile;

che l'area in oggetto non è ubicata in prossimità di aree a potenziale rischio industriale ai sensi del D.Lgs. 334/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/01.15a "Rete di scolo delle acque meteoriche - rischi di allagamento" elaborata per il P.S.C. del Comune di Ferrara, è classificata per allagabilità da canale con grado di pericolosità 1 in un range tra 1 e 5 e quindi a **BASSA** pericolosità;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 5 e 10 in un range tra 0 e 40 e quindi a **bassa** pericolosità; in ogni caso visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile.

5) Scheda 4ASPCN-06 Soc. KRIFI S.p.A. via Bologna Ferrara

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile;

che l'area in oggetto non è ubicata in prossimità di aree a potenziale rischio industriale ai sensi del D.Lgs. 334/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/01.15a "Rete di scolo delle acque meteoriche - rischi di allagamento" elaborata per il P.S.C. del Comune di Ferrara, è classificata per allagabilità da canale con grado di pericolosità 1 in un range tra 1 e 5 e quindi a **BASSA** pericolosità;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 5 e 10 in un range tra 0 e 40 e quindi a **bassa** pericolosità; in ogni caso visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile.

6) Scheda 4ASPCN-06 Soc. KRIFI S.p.A. via del Melo Ferrara

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile;

che l'area in oggetto non è ubicata in prossimità di aree a potenziale rischio industriale ai sensi del D.Lgs. 334/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/01.15a "Rete di scolo delle acque meteoriche - rischi di allagamento" elaborata per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile da canale;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 25 e 30 in un range tra 0 e 40 e quindi a medio-alta pericolosità; tuttavia visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Carta di Microzonazione sismica - Livello 3 elaborata per il P.O.C. del Comune di Ferrara, è classificata come a rischio di liquefazione moderato $2 < IL < 5$;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile

fermo restando che:

poiché l'area in oggetto è ad elevato rischio di allagamento da fiume, dovranno essere rispettate le NTA del RUE riferite alle Aree a rischio di allagamento - Art. 118 comma 4.

poiché l'area in oggetto è situata in una zona a rischio di liquefazione moderato è necessario, nella realizzazione di qualsivoglia struttura, adottare tutti gli accorgimenti atti a contrastare gli effetti negativi che una eventuale azione sismica possa produrre in tale zona.

7) Scheda 5ANS-05 SO.GE.POL. Srl via San Lazzaro via Duran Ferrara

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Intercomunale di Protezione Civile;

che l'area in oggetto non è ubicata in prossimità di aree a potenziale rischio industriale ai sensi del D.Lgs. 334/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 25 e 30 in un range tra 0 e 40 e quindi a medio-alta pericolosità; tuttavia visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/01.15a "Rete di scolo delle acque meteoriche - rischi di allagamento" elaborata per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile da canale;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile;

fermo restando che, poiché l'area in oggetto è ad elevato rischio di allagamento da fiume, dovranno essere rispettate le NTA del RUE riferite alle Aree a rischio di allagamento - Art. 118 comma 4.

8) Scheda 11ASP_CN-2 Soc. Idea Immobiliare Srl via Eridano via Michelini Ferrara

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile;

che, poiché l'area in oggetto è compresa nella **zona di danno** così come definita ed individuata nel Piano di Emergenza Esterna per impianti a rischio di incidente rilevante predisposto dalla Prefettura di Ferrara UTG e recepito dal Piano Intercomunale di Protezione Civile, le attività che si insedieranno saranno informate, in occasione delle periodiche campagne informative svolte dall'Ufficio Protezione Civile, circa i comportamenti e le misure di auto protezione da adottare in caso di incidente rilevante;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/01.15a "Rete di scolo delle acque meteoriche - rischi di allagamento" elaborata per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile da canale;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 15 e 20 in un range tra 0 e 40 e quindi a **medio-bassa** pericolosità; in ogni caso visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile.

9) Scheda 12ANS-01 Soc. SER.GE.CO. Srl via Zucchini Ferrara

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile;

che, poiché l'area in oggetto è compresa nella **zona di attenzione** così come definita ed individuata nel Piano di Emergenza Esterna per impianti a rischio di incidente rilevante predisposto dalla Prefettura di Ferrara UTG e recepito dal Piano Intercomunale di Protezione Civile, le attività che si insedieranno saranno informate, in occasione delle periodiche campagne informative svolte dall'Ufficio Protezione Civile, circa i comportamenti e le misure di auto protezione da adottare in caso di incidente rilevante;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/01.15a "Rete di scolo delle acque meteoriche - rischi di allagamento" elaborata per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile da canale;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 20-25 in un range tra 0 e 40 e quindi a **media** pericolosità; in ogni caso visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/01.15a "Reti di scolo delle acque meteoriche-rischi di allagamento", viene classificata con grado di allagabilità da acque meteoriche pari a 2;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile

fermo restando che, poiché l'area è soggetta a possibili ristagni di acque meteoriche, dovranno essere predisposti adeguati sistemi di drenaggio e raccolta delle acque meteoriche.

10) Scheda 14ANS_03 Soc. GRM Immobiliare Srl via Smeraldina Ferrara
Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile;

che, poiché l'area in oggetto è compresa nella **zona di attenzione** così come definita ed individuata nel Piano di Emergenza Esterna per impianti a rischio di incidente rilevante predisposto dalla Prefettura di Ferrara UTG e recepito dal Piano Intercomunale di Protezione Civile, le attività che si insedieranno saranno informate, in occasione delle periodiche campagne informative svolte dall'Ufficio Protezione Civile, circa i comportamenti e le misure di auto protezione da adottare in caso di incidente rilevante;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/01.15a "Rete di scolo delle acque meteoriche - rischi di allagamento" elaborata per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile da canale;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 20-25 in un range tra 0 e 40 e quindi a **media** pericolosità; in ogni caso visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile.

11) Scheda 17ASPCN-02 Soc. Vigarano Costruzioni Srl - Soc. Immobiliare La Castella Srl via Modena Ferrara

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile;

che, poiché l'area in oggetto è compresa nella **zona di attenzione** così come definita ed individuata nel Piano di Emergenza Esterna per impianti a rischio di incidente rilevante predisposto dalla Prefettura di Ferrara UTG e recepito dal Piano Intercomunale di Protezione Civile, le attività che si insedieranno saranno informate, in occasione delle periodiche campagne informative svolte dall'Ufficio Protezione Civile, circa i comportamenti e le misure di auto protezione da adottare in caso di incidente rilevante;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/01.15a "Rete di scolo delle acque meteoriche - rischi di allagamento" elaborata per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile da canale;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 5 e 15 in un range tra 0 e 40 e quindi a **bassa** pericolosità; in ogni caso visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile.

12) Scheda 17ASPCN-02 Soc. Vigarano Costruzioni Srl - Soc. Immobiliare La Castella Srl via del Melo Ferrara

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile;

che l'area in oggetto non è ubicata in prossimità di aree a potenziale rischio industriale ai sensi del D.Lgs. 334/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/01.15a "Rete di scolo delle acque meteoriche - rischi di allagamento" elaborata per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile da canale;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 25 e 30 in un range tra 0 e 40 e quindi a **medio-alta** pericolosità; tuttavia visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Carta di Microzonazione sismica - Livello 3 elaborata per il P.O.C. del Comune di Ferrara, è classificata come a rischio di liquefazione **moderato** $2 < IL < 5$;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile

fermo restando che:

poiché l'area in oggetto è ad **elevato** rischio di allagamento da fiume, dovranno essere rispettate le NTA del RUE riferite alle Aree a rischio di allagamento - Art. 118 comma 4.

poiché l'area in oggetto è situata in una zona a rischio di liquefazione **moderato** è necessario, nella realizzazione di qualsivoglia struttura, adottare tutti gli accorgimenti atti a contrastare gli effetti negativi che una eventuale azione sismica possa produrre in tale zona.

13) Scheda 17ASPCN-04 Autosalone Cavour Srl-Casetta Ss-ALDI Srl via Eridano Ferrara

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile;

che, poiché l'area in oggetto è compresa nella **zona di attenzione** così come definita ed individuata nel Piano di Emergenza Esterna per impianti a rischio di incidente rilevante

predisposto dalla Prefettura di Ferrara UTG e recepito dal Piano Intercomunale di Protezione Civile, le attività che si insedieranno saranno informate, in occasione delle periodiche campagne informative svolte dall'Ufficio Protezione Civile, circa i comportamenti e le misure di auto protezione da adottare in caso di incidente rilevante;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/01.15a "Rete di scolo delle acque meteoriche - rischi di allagamento" elaborata per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile da canale;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 15 e 20 in un range tra 0 e 40 e quindi a medio-bassa pericolosità; in ogni caso visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile.

14) Scheda 17ASPCN-04 Autosalone Cavour Srl-Casetta Ss-ALDI Srl via Gramicia Ferrara

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile;

che l'area in oggetto non è ubicata in prossimità di aree a potenziale rischio industriale ai sensi del D.Lgs. 334/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/01.15a "Rete di scolo delle acque meteoriche - rischi di allagamento" elaborata per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile da canale;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 30 e 35 in un range tra 0 e 40 e quindi a medio-alta pericolosità; tuttavia visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile

fermo restando che, poiché l'area in oggetto è ad elevato rischio di allagamento da fiume, dovranno essere rispettate tutte le NTA del RUE e in particolare quelle riferite alle Aree a rischio di allagamento - Art. 118 comma 4.

15) Scheda 23ANS-01 Coop Sociale ONLUS "I Frutti dell'Albero" via Ravenna Fossanova San Marco

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile;

che l'area in oggetto non è ubicata in prossimità di aree a potenziale rischio industriale ai sensi del D.Lgs. 334/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/01.15a "Rete di scolo delle acque meteoriche - rischi di allagamento" elaborata per il P.S.C. del Comune di Ferrara, è classificata per allagabilità da canale con grado di pericolosità 1 in un range tra 1 e 5 e quindi a **BASSA** pericolosità;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 20-25 in un range tra 0 e 40 e quindi a **media** pericolosità; in ogni caso visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Carta di Microzonazione sismica - Livello 3 elaborata per il P.O.C. del Comune di Ferrara, è classificata come a rischio di liquefazione **moderato** $2 < IL < 5$;

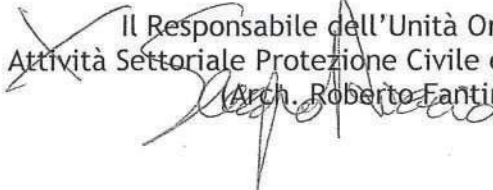
non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile

fermo restando che:

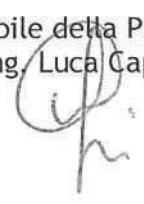
poiché l'area in oggetto è sopra un paleo alveo ed è interessata dalla fascia di rispetto del Po di Primario, dovranno essere rispettate le NTA del RUE riferite all'Art. 118 comma 5 e all'Art. 118 comma 8;

poiché l'area in oggetto è situata in una zona a rischio di liquefazione **moderato** è necessario, nella realizzazione di qualsivoglia struttura, adottare tutti gli accorgimenti atti a contrastare gli effetti negativi che una eventuale azione sismica possa produrre in tale zona.

Distinti saluti.

 Il Responsabile dell'Unità Organizzativa
Attività Settoriale Protezione Civile e Sicurezza sul Lavoro
(Arch. Roberto Fantinati)

Il Responsabile della Protezione Civile
(Ing. Luca Capozzi)





CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:

44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - C.F. 93076450381
web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it
pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

aderente all' **ANAB**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

Prot. 11421

Ferrara, li 27 LUG 2017.....

AREA SERVIZI GENERALI
SETTORE APPALTI, CONTRATTI E CONCESSIONI
Sezione Istruttorie Tecniche
Via Mentana, 7 - 44121 Ferrara
0532-218133 / 218134
CSTC/AS

COMUNE DI FERRARA

Settore Attività Interfunzionali
Servizio Ufficio di Piano
Piazza Municipale, 21
44121 - FERRARA
Pec:
servizioufficio dipiano@cert.comune.fe.it

Oggetto: COMUNE DI FERRARA - Adozione del 2° Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Ferrara, con valore ed effetti di variante alla Classificazione Acustica, ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Parere di competenza.

Con riferimento alla nota di codesto Comune vostro prot. 75818 del 28/06/2017, assunta a prot. consorziale n. 10434 in data 03/07/2017, esaminata la documentazione progettuale trasmessa su supporto informatico in allegato alla sopraccitata nota, si comunica, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, il parere favorevole di questo Ente all'adozione del POC in oggetto alle seguenti specifiche condizioni:

- gli interventi previsti nella pianificazione in esame, che dovessero prevedere l'impermeabilizzazione di nuove aree, dovranno essere realizzati perseguendo il fine dell'invarianza idraulica mediante la realizzazione di opere di mitigazione delle portate in ingresso alla rete consorziale nel rispetto delle portate massime di scarico e dei volumi minimi di invaso, stabiliti dalla delibera consorziale n.61 del 04/12/2009, che si allega alla presente ;
- i volumi eccedenti la possibilità di accumulo dei sistemi di fognatura, potranno essere smaltiti attraverso opportuni sistemi di sfioro, al fine di scongiurare allagamenti da esondazione nella stessa area e/o nelle aree limitrofe. Tali sistemi dovranno essere periodicamente mantenuti ad opera del richiedente, per garantirne il corretto funzionamento nel tempo;
- tutti gli interventi edificatori, che confinano con la rete idraulica consorziale, dovranno rispettare le distanze minime dal ciglio delle canalizzazioni demaniali previste dal vigente regolamento consorziale in materia di concessioni;

Presidenza - Direzione Generale - Area Amministrativa

44121 Ferrara Via Borgo dei Leoni 28 - tel. 0532 218211 fax 0532 211402

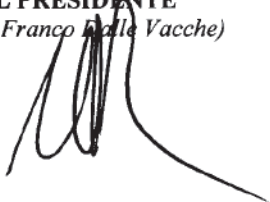
Area Tecnica - Area Servizi Generali

44121 Ferrara Via Mentana 3/7 - tel. 0532 218111 fax 0532 218150

- per gli interventi di cui al punto precedente e per quelli che prevedono lo scarico di acque nelle linee idrauliche demaniali in gestione a questo Ente, il Consorzio rilascerà le determinazioni di sua competenza solo dopo aver esaminato elaborati grafici esplicativi delle opere da realizzare. Detti elaborati dovranno essere opportunamente quotati con dati altimetrici riferiti a capisaldi consorziali.

Per ogni utile informazione riguardante la presente nota potrà essere fatto riferimento al geom. Marcello Buzzoni al n. 0532-218147 o, in alternativa, al geom. Alessandro Storti al n. 0532-218133.

Distinti saluti.


 **IL PRESIDENTE**
(Dott. Franco Valle Vacche)


Servizio Sistemi Ambientali

Ferrara, 09/08/2017
Sinadoc n. 20301/17
Pratica n. PGFE/2017/7752 del 04/07/2017

Trasmissione: PEC

Alla c.a. Ing. Antonio Barillari

Comune di Ferrara

Settore Attività Interfunzionali – Servizio Ufficio di Piano

pec: servizioufficiodipiano@cert.comune.fe.it

p.c. AUSL di Ferrara

Unità Operativa Igiene Pubblica

pec: dirdsp@pec.ausl.fe.it

Oggetto: Adozione del II Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Ferrara, con valore ed effetti di variante alla classificazione acustica, ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. 20/2000. **Parere**

Il 2° Piano Operativo Comunale ha come finalità la promozione dello sviluppo sociale e del territorio realizzabile attraverso l'inserimento, l'ampliamento o il trasferimento di attività economiche; il Piano si compone di 13 comparti prevalentemente a destinazione terziaria.

Relativamente alla documentazione trasmessa si riportano di seguito le osservazioni di competenza.

In relazione all'**Elaborato 4 “Rapporto ambientale di ValSAT”** non si evidenziano particolari criticità di tipo ambientale.

In riferimento all'**Elaborato 3 “Schede di comparto”** si riportano di seguito le valutazioni per ciascuna scheda:

- Scheda n. 1ACS26_02: Realizzazione di un'autorimessa al servizio dello studio medico professionale esistente in sostituzione di una tettoia per ricovero auto.

Valutazione

Per tale scheda, la cui attuazione è prevista tramite intervento diretto non si hanno osservazioni particolari per quanto di competenza.

- Scheda n. 2AR-01: Riqualificazione del complesso commerciale esistente “Darsena City” mediante il cambio di destinazione d'uso da galleria di vicinato e centro commerciale di attrazione di livello inferiore.

Valutazione

Il cambio di destinazione d'uso potrebbe comportare un aumento del traffico indotto sulle strade di accesso al centro commerciale con conseguente incremento dell'inquinamento acustico nell'area circostante; in fase di PUA dovrà essere pertanto stimato l'eventuale incremento di traffico e di inquinamento acustico al fine di salvaguardare i ricettori presenti nell'area limitrofa e al contempo verificare il rispetto dei limiti di zona.

- Scheda n. 4APF1-02: Ristrutturazione di immobile esistente con mutamento di destinazione d'uso da artigianato di servizio a servizi per la somministrazione di alimenti e bevande all'interno del polo commerciale “Il Castello”.

Valutazione

Nell'ambito della richiesta di autorizzazione SUAP dovrà essere prodotta idonea documentazione di impatto acustico così come previsto dall'art. 8 della Legge 447/1995; nel caso in cui nell'ambito dell'attività non vengano utilizzati impianti di diffusione sonora ovvero non vengano svolte manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, la documentazione sopraccitata può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011.

I rifiuti provenienti dalla ristrutturazione dell'edificio vanno smaltiti secondo le norme vigenti, ponendo particolare attenzione alla eventuale presenza di rifiuti pericolosi così come definiti dall'art. 183, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 152/06.

- Scheda n. 4ASPCN-04: Qualificazione dell'insediamento terziario e produttivo di via della Fiera, sulla direttrice della “Città dell'automobile” prevista dal vigente PSC, come area integrata commerciale con attrazione di livello inferiore.

Valutazione

In fase di PUA dovrà essere predisposta idonea valutazione previsionale di impatto acustico tenuto conto delle attività che si andranno ad insediare; dovrà inoltre essere valutata l'eventuale interferenza con l'elettrodotto ad alta tensione che attraversa l'area oggetto di intervento, specificando come si intendono risolvere i potenziali conflitti.

- Scheda n. 4ASPCN-06: Realizzazione di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo, comprensivo di spazi per la commercializzazione dei prodotti e per la somministrazione di cibo e bevande.

Valutazione

Nell'ambito della richiesta di autorizzazione SUAP dovrà essere prodotta idonea documentazione di impatto acustico così come previsto dall'art. 8 della Legge 447/1995; nel caso in cui nell'ambito dell'attività non vengano utilizzati impianti di diffusione sonora ovvero non vengano svolte manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali la documentazione sopraccitata può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche previsto nella rete consortile dovrà essere richiesto specifico parere all'Ente gestore.

Le terre oggetto di scavo devono essere gestite secondo le norme di settore in relazione anche al loro possibile riutilizzo.

Si adottino, ove possibile, misure atte a contenere l'impermeabilizzazione del suolo (mantenimento di aree verdi, pavimentazioni drenanti, etc.).

- Scheda n. 4ASPCN-07: Ampliamento piazzale a servizio di un'attività di stoccaggio, lavorazione e commercializzazione di frutta.

Valutazione

Le terre oggetto di scavo devono essere gestite secondo le norme di settore in relazione anche al loro possibile riutilizzo.

- Scheda n. 5ANS-05: Ampliamento di edificio destinato ad attività sanitarie private in corso di ultimazione con insediamento di attività sportive di uso pubblico.

Valutazione

Nelle successive fasi attuative dovrà essere prodotta idonea documentazione di impatto acustico così come previsto dall'art. 8 della Legge 447/1995; nel caso in cui le attività che si insedieranno nel comparto ricadano nei casi di esclusione previsti dal D.P.R. 227/2011 la documentazione sopraccitata può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dall'art. 8, comma 5 della Legge 447/1995; le valutazioni di cui sopra dovranno in particolare tenere conto anche del possibile aumento di traffico indotto sulla strada di accesso alle attività, con particolare riguardo alle residenze poste nelle immediate vicinanze.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche previsto nella rete consortile dovrà essere richiesto specifico parere all'Ente gestore.

Relativamente all'elettrodotto di media tensione che interessa l'area oggetto di intervento dovrà essere garantito il rispetto delle distanze di prima approssimazione (DPA); in ogni caso in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico si faccia riferimento, nelle successive fasi attuative, al Decreto 29 maggio 2008 e alla D.G.R dell'Emilia-Romagna n. 978 del 12 luglio 2010 come modificata dalla D.G.R. 2088/2013.

Le terre oggetto di scavo dovranno essere gestite secondo le norme di settore in relazione anche al loro possibile riutilizzo.

Si adottino, ove possibile, misure atte a contenere l'impermeabilizzazione del suolo (mantenimento di aree verdi, pavimentazioni drenanti, etc.).

- Scheda n. 11ASP_CN-2: Realizzazione di ampliamento di un impianto per la distribuzione carburanti.

Valutazione

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche previsto nel vicino canale Cittadino dovrà essere richiesto specifico parere all'Ente gestore.

Per la gestione delle terre da scavo si ottemperi alla normativa di settore; si fa presente che, qualora si rilevi una contaminazione del terreno durante i lavori di escavo è necessario attivarsi secondo quanto disposto dall'art. 242 del D.Lgs. 152/06.

- Scheda n. 12ANS-01: Ampliamento di edificio in corso di realizzazione per l'insediamento di attività sanitarie e terziarie private.

Valutazione

Nell'ambito della richiesta di autorizzazione SUAP dovrà essere prodotta idonea documentazione di impatto acustico così come previsto dall'art. 8 della Legge 447/1995; nel caso in cui le attività che si insedieranno nel comparto ricadano nei casi di esclusione previsti dal D.P.R. 227/2011 la documentazione sopraccitata può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 8, comma 5 della Legge 447/1995; le valutazioni di cui sopra dovranno in particolare tenere conto anche del possibile aumento di traffico indotto sulla strada di accesso alle attività, con particolare riguardo alle residenze poste nelle vicinanze.

Si adottino, ove possibile, misure atte a contenere l'impermeabilizzazione del suolo (mantenimento di aree verdi, pavimentazioni drenanti, etc.).

Le terre oggetto di scavo dovranno essere gestite secondo le norme di settore in relazione anche al loro possibile riutilizzo.

- Scheda n. 14ANS_03: Recupero di due alloggi esistenti, costruiti come abitazioni di pertinenza di una attività produttiva dismessa.

Valutazione

Nelle successive fasi attuative dovrà essere predisposta idonea documentazione di clima acustico con particolare riguardo ai possibili usi previsti per l'edificio produttivo confinante con le residenze.

Relativamente alla cabina di trasformazione elettrica sia garantita la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) nel rispetto dei limiti fissati dal DPCM 8 luglio 2003 e dal D.M. 29/05/2008.

- Scheda n. 17ASPCN-02: Riqualficazione di porzione di magazzino frigorifero esistente in via Modena mediante il cambio di destinazione d'uso da insediamento produttivo ad attività ricettiva.

Valutazione

Nell'ambito della richiesta di autorizzazione SUAP dovrà essere prodotta idonea documentazione di impatto acustico così come previsto dall'art. 8 della Legge 447/1995; nel caso in cui le attività che si insedieranno nel comparto ricadano nei casi di esclusione previsti dal D.P.R. 227/2011 la documentazione sopracitata può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dall'art. 8, comma 5 della Legge 447/1995; le valutazioni di cui sopra dovranno tenere conto anche del possibile aumento di traffico indotto sulla strada di accesso all'attività, con particolare riguardo alle residenze poste nelle vicinanze.

I rifiuti provenienti dalla ristrutturazione dell'edificio andranno smaltiti secondo le norme vigenti, ponendo particolare attenzione alla eventuale presenza di rifiuti pericolosi così come definiti dall'art. 183, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 152/06.

- Scheda n. 17ASPCN04: Insediamento di nuove attività economiche sulla direttrice della "città dell'automobile" prevista dal vigente PSC.

Valutazione

Visti gli usi previsti, anche se l'inserimento di nuove attività commerciali su via Eridano è coerente con quanto previsto dal PSC vigente per il sub-sistema "Città dell'automobile" (art. 13.1 NTA del PSC) si suggerisce di attuare il comparto tramite PUA al fine di poter valutare al meglio gli effetti ambientali in funzione della tipologia di attività che si andranno ad insediare.

- Scheda n. 23ANS-01: Realizzazione di nuovo edificio per l'insediamento di attività socio-educative
 In riferimento agli usi previsti dal comparto ovvero *1b.b Assistenza e servizi sociali e igienico sanitari* si specifica che, nel caso in cui sia previsto l'insediamento di una casa di cura e di riposo è necessario predisporre, nelle successive fasi attuative del comparto una valutazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 8 della Legge 447/1995.

Per le potenziali interferenze con stazioni radio base siano rispettati i limiti, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità del DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz".

Si adottino, ove possibile, misure atte a contenere l'impermeabilizzazione del suolo (mantenimento di aree verdi, pavimentazioni drenanti, etc.).

Le terre oggetto di scavo dovranno essere gestite secondo le norme di settore in relazione anche al loro possibile riutilizzo.

Riguardo alla variante alla Classificazione Acustica Comunale approvata il 04/07/2016 con delibera consiliare P.G. 55548/16, verrà espresso separatamente uno specifico parere.

La presente valutazione è riferita esclusivamente agli aspetti di specifica competenza per lo strumento urbanistico in oggetto; per le valutazioni di carattere sanitario si demanda alle competenze del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL.

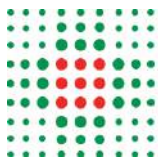
Per eventuali chiarimenti in merito alla presente è possibile rivolgersi al tecnico istruttore Dott.ssa Annalisa Ferioli, aferioli@arpae.it

Cordiali saluti

Il Tecnico Istruttore
Dott.ssa Annalisa Ferioli

Responsabile Area Monitoraggio e
Valutazione Corpi Idrici
Dr. Roberto Vecchietti

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara**

DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA
UO IGIENE PUBBLICA
Direttore Dott. Aldo De Togni

AI COMUNE DI FERRARA - SETTORE
ATTIVITA' INTERFUNZIONALI -
Servizio Ufficio di Piano
servizioufficiodipiano@cert.comune.fe.it

ARPAE Servizio Sistemi Ambientali
Unità Pianificazione e Valutazioni
Ambientali Complesse
aoofo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Adozione del 2° Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Ferrara con valore ed effetti di variante alla classificazione acustica, ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m. e i. P.G. 75818/17.

In riferimento alla documentazione contenuta nel CD pervenuto a questo Dipartimento in data 4/7/17,

visto il parere di ARPAE (PGFE/2017/7752 del 04/07/2017),

sotto l'aspetto igienico-sanitario, si esprime parere favorevole, in quanto nella documentazione prodotta non si evidenziano elementi che, allo stato attuale, possano generare situazioni che possano essere di nocumento alla salute pubblica.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente da:

Alessandro Cucchi
(Dirigente medico U.O. Igiene Pubblica)

Responsabile procedimento:
Aldo De Togni

Unità Operativa Igiene Pubblica
Via Fausto Beretta, 7
44121 Ferrara
tel. 0532-235370
sip.ferrara@ausl.fe.it
dirdsp@pec.ausl.fe.it

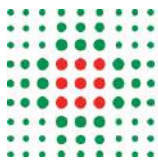
Azienda U.S.L. di Ferrara
Via Cassoli, 30 - 44100 FERRARA
Tel 0532/235111
www.ausl.fe.it
Partita IVA 01295960387

Comune di Ferrara
Data: 21/08/2017 07:59:58, PG/2017/0097591

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:





FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ausl_fe
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0046279
DATA: 17/08/2017
OGGETTO: Adozione del 2° Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Ferrara con valore ed effetti di variante alla classificazione acustica, ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m. e i. P.G. 75818/17.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Alessandro Cucchi

CLASSIFICAZIONI:

- [14-09-03]

DOCUMENTI:

File	Hash
PG0046279_2017_Lettera_firmata:	5207B99325865A39D264323C3A4E0F3539A64FCC33681D5009A2344609BF7156



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Servizio Sistemi Ambientali
Sinadoc n. 20301/2017
Trasmissione: PEC

Comune di Ferrara
Settore Attività Interfunzionali
Servizio Ufficio di Piano
pec: servizioufficiodipiano@cert.comune.fe.it

p.c. AUSL di Ferrara
Unità Operativa Igiene Pubblica
pec: dirdsp@pec.ausl.fe.it

OGGETTO: Adozione del 2° Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Ferrara, con valore ed effetti di variante alla Classificazione Acustica, ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.
Parere

In riferimento alla documentazione ricevuta in formato digitale il 04/07/2017, con protocollo PGFE/2017/7752, riguardante l'Adozione del 2° Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di variante alla Classificazione Acustica sono stati considerati gli elaborati riguardanti la "Variante alla Classificazione Acustica", oltre alle schede di comparto.

Si esprime parere favorevole alla Variante alla Classificazione Acustica sulla base dei succitati elaborati e tenuto conto di quanto è già stato espresso dal punto di vista acustico, nel parere ARPAE del 09/08/2017 - PGFE/2017/9188.

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari, si rimanda al parere espresso dal DSP della AUSL prot. 0046279 del 17/08/2017.

Per quanto concerne la fase di gestione, di applicazione, di aggiornamento della presente variante alla classificazione acustica, si raccomanda di attenersi alla legislazione vigente ed alle NTA

aggiornate, analoga prescrizione vale per ciò che riguarda le trasformazioni territoriali considerando quanto già evidenziato nei precedenti pareri in merito alla Classificazione Acustica.

E ove necessario, si raccomanda un successivo approfondimento sostanziale preliminarmente all'attuazione degli specifici progetti, con la previsione eventuale di adeguate misure per la risoluzione di eventuali criticità.

Il Tecnico
ing. Marco Tosi

Responsabile di Area
Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti Fisici
Dr.ssa Giovanna Rubini

FIRMATO ELETTRONICAMENTE SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE

Comune di Ferrara
Data: 24/08/2017 07:39:40, PG/2017/0098843



PROVINCIA DI FERRARA
SETTORE GARE, APPALTI E PATRIMONIO

Spett.le
COMUNE DI FERRARA
SETTORE ATTIVITA' INTERFUNZIONALI
SERVIZIO UFFICIO DI PIANO

PEC: servizioufficiodipiano@cert.comune.fe.it

OGGETTO: Comune di FERRARA – 2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con valore ed effetti di Variante alla Classificazione Acustica, ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., adottato con deliberazione di C.C. P.G. n. 56423 del 12.06.2017. Riserve (artt. 20 e 34, L.R. 20/2000); parere in materia di rischio sismico (art. 5 L.R. 19/08). Valutazione Ambientale del piano (art. 5 L.R. 20/2000 e D.Lgs. 152/2006).

Si trasmette l'atto n. 104/2017 afferente alla procedura in oggetto.

Cordiali saluti.

SETTORE APPALTI, GARE E PATRIMONIO
IL DIRIGENTE
Dott. Andrea Aragusta

PEC provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





Provincia di Ferrara

PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto. n. 104 del 23/10/2017

Oggetto: COMUNE DI FERRARA. 2 PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) CON VALORE ED EFFETTI DI VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, AI SENSI DEGLI ARTT. 20 E 34 DELLA L.R. N. 20/2000 E SS.MM.II., ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. P.G. N. 56423 DEL 12.06.2017. RISERVE (ARTT. 20 E 34, L.R. 20/2000). PARERE IN MATERIA DI RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/08); VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO (ART. 5 L.R. 20/2000 E D.LGS. 152/2006)..

IL VICE PRESIDENTE

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, modificata dalla L.R. 13 novembre 2001 n. 38 e dalla L.R. 25 novembre 2002 n. 31;
- la Delibera di G.R. n. 2053 del 09.10.2001 “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”.

Premesso che:

- il Comune di Ferrara ha completato il procedimento di formazione e approvazione del sistema della pianificazione previsto dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. dotandosi di:
 - Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. n. 21901 del 16.04.2009 comprensivo della Classificazione Acustica;
 - Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), approvato con delibera C.C. P.G. n. 39286 del 10.06.2013;
 - 1° Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. 20451 del 07.04.2014.
- che con nota acquisita da questa Amministrazione in data 30.06.2017, prot. prov.le n. 22697, il Comune di Ferrara ha trasmesso la documentazione relativa al “2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con valore ed effetti di Variante alla Classificazione Acustica”, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 56423 del 12.06.2017, comprensiva del

Rapporto Ambientale di ValSAT, per l'espressione delle riserve di competenza di questo Ente, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Rammentato che la Provincia, nell'ambito delle proprie competenze, è chiamata ad esprimersi sullo strumento in oggetto ai sensi:

- dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 c.m. (formulazione riserve sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (formulazione parere preventivo in materia di rischio sismico);
- dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (Valutazione Ambientale).

Considerato che, conformemente alle normative vigenti nella materia ed in virtù delle convenzioni/autorizzazioni in essere, sono state acquisite:

- le riserve sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione del territorio contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara p.g. 33740 del 12/10/2017 (allegato A al presente atto);
- la proposta di parere in materia di rischio sismico (art. 5 L.R. 19/08) formulata dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, trasmessa in data 04.10.2017, agli atti del procedimento con prot. prov.le n. 32838 (allegato B al presente atto);
- la proposta di parere in merito alla Valutazione Ambientale del piano (art. 5 L.R. 20/2000 e D.Lgs. 152/2006), formulata da ArpaE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, in virtù dell'art. 15 della L.R. 13/2015, trasmessa in data 28.09.2017, agli atti del procedimento con prot. prov.le n. 32148 (allegato C al presente atto).

In relazione ai contenuti della sopra descritta documentazione acquisita

DECRETA

- 1 di formulare le riserve, ai sensi degli artt. 20 e 34, L.R. 20/2000, sul 2° POC del Comune di Ferrara, adottato con deliberazione di C.C. P.G. n. 56423 del 12.06.2017, facendo proprio il contenuto della Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara PG n. 33740 del 12/10/2017 (allegato A), che costituisce parte integrante al presente atto;
- 2 di esprimere il parere in materia di rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/08, facendo proprio il contenuto della proposta formulata dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, PG n. 32838 del 04/10/2017 (allegato B), che costituisce parte integrante al presente atto;
- 3 di esprimersi in merito alla Valutazione Ambientale del piano, ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000 e D.Lgs. 152/2006, facendo proprio il contenuto della proposta formulata da ArpaE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara in virtù dell'art. 15 della L.R. 13/2015, PG n. 32148 del 28/09/2017 (allegato C), che costituisce parte integrante al presente atto;
- 4 di dare atto che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo alla Provincia dall'adozione del presente decreto;
- 5 di trasmettere il presente Decreto al Comune di Ferrara.

Sottoscritto dal Presidente

Decreto. n. 104 del 23/10/2017 pag. 2/3

MARCHI ANDREA
con firma digitale

Comune di Ferrara
Data: 24/10/2017 09:54:06 PG/2017/0127766



Provincia
di
Ferrara

Protocollo Generale

N° 32148 del 28/09/2017 09:14

Movimento: Arrivo

Tipo Documento: 1 Protocollo - Documento in entrata

Tramite: Posta certificata

Classificazione: 012.007.010

Fascicolo: 2017/2

Doc. Esterno n° 10996 del 28/09/2017 00:00

Oggetto: **L. R. 20/200 - ADOZIONE DEL 2° PIANO OPERATIVO COMUNALE DEL COMUNE DI FERRARA - CON VALORE ED EFFETTI DI VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DELL'EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	28/09/2017	28/09/2017	TEAM PROTOCOLLO GENERALE	COMPETENZA



Pratica SINADOC n.19872/2017

Provincia di Ferrara
Settore Pianificazione Territoriale
c.so Isonzo 105/a
c.a. Arch. Manuela Coppari
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

OGGETTO: Trasmissione della relazione istruttoria ai fini della dell'espressione del parere ambientale - Valsat del "Secondo Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Ferrara, con valore ed effetti di variante alla classificazione acustica" ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. 20/2000 e della Delibera di C.C. P.G. 56423 del 12/06/2017.

In allegato alla presente si trasmette la relazione istruttoria finalizzata all'espressione della VALUTAZIONE AMBIENTALE del piano in oggetto.

F.to Digitalmente
La Responsabile PO Sviluppo Sostenibile
Dott.Geol. Gabriella Dugoni

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Corso Isonzo n° 105/a | 44121 Ferrara | tel +39 0532 299552 | fax +39 0532 299553 | PEC aoofoe@cert.arpae.emr.it
Unità Sviluppo Sostenibile

RELAZIONE ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE - VALSAT DEL "2° POC E VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI FERRARA"

(L.R. 9/08. L.R. 20/2000 art. 5)

Visti:

- il Dlgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal Dlgs. 4/2008;
- la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";
- il documento "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs 16 Gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 Giugno 2008, n.9";
- la L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" art. 15 e la successiva DGR 2170/2015 recante in allegato la "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n.13/2015";

1. PREMESSO CHE:

- 1.1 con deliberazione Del.C.C. PG 56423/17 del 12/06/2017 il Consiglio comunale di Ferrara ha adottato il secondo Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di variante alla Classificazione Acustica.
- 1.2 il POC, come adottato dal Consiglio comunale di Ferrara, risulta assoggettato alla Valsat ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000;
- 1.3 l'autorità competente alla Valsat e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/08 e art.5 LR 20/2000;
- 1.4 in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ARPAE – SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS/Valsat per conto della Provincia;
- 1.5 in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia emanerà con proprio provvedimento il parere ambientale di Valsat, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ARPAE – SAC, riportati nella presente relazione istruttoria a firma della Responsabile di ARPAE – SAC Ferrara;

- 1.6 con nota P.G. 75962 del 28/06/2017 assunta a PGFE/2017/7804 del 05/07/2017 il Comune di Ferrara ha trasmesso ad ARPAE SAC la documentazione di Piano e la relativa delibera di adozione;
- 1.7 la documentazione del secondo POC e alla classificazione acustica in oggetto è stata depositata presso il Servizio Pianificazione Territoriale del Comune di Ferrara, sito in Piazza Municipale 21 a Ferrara, per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna, con scadenza dei termini il 28/08/2017;
- 1.8 sono stati inoltre messi a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati, gli elaborati di POC, tramite pubblicazione sul sito web del Comune di Ferrara, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR;

2. DATO ATTO CHE:

- 2.1 il Comune di Ferrara ha inoltrato la delibera di adozione e la documentazione del secondo POC agli enti con competenze ambientali con nota P.G. 75818 del 28/06/2017 assunta agli atti con prot. PGFE/2017/7752 in data 04/07/2017, al fine di raccogliere entro i termini del deposito i relativi pareri;
- 2.2 a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione del secondo POC adottato, non sono pervenute osservazioni entro il termine di legge del 28/08/2017, così come da comunicazione del Comune di Ferrara acquisita con prot. PGFE/2017/10101 del 05/09/2017;
- 2.3 hanno inoltre espresso parere i seguenti enti:
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, parere favorevole con prescrizioni del 27/07/2017
 - Comune di Ferrara – U.O. Protezione Civile e Sicurezza sul lavoro, parere favorevole del 05/07/2017
 - AUSL parere art. 19 L.R. 19/82 favorevole del 17/08/2017
 - ARPAE Sezione provinciale di Ferrara, parere art. 19 L.R. 19/82 favorevole con prescrizioni e favorevole per la classificazione acustica, del 09/08/2017

3. CONSIDERATO CHE:

- 3.1 il secondo POC consiste in sintesi nell'inserimento di 13 nuovi comparti in particolare:
 - 3 comparti hanno destinazione commerciale e sono relativi alla realizzazione di un nuovo insediamento per medio-piccole strutture commerciali in un lotto urbanizzato libero su via

Eridano, ovvero al riconoscimento di una classe commerciale superiore ad una struttura esistente in via Darsena e ad un lotto urbanizzato libero in via Fiera;

- 1 comparto è relativo all'ampliamento di un distributore esistente in via Eridano;
- 1 comparto è relativo ad un piccolo ampliamento del piazzale di un insediamento di lavorazione della frutta a Chiesuol del Fosso;
- 1 comparto prevede la ristrutturazione di un edificio artigianale esistente in via Wagner e il suo mutamento di destinazione a ristorazione;
- 1 comparto prevede l'ampliamento di un insediamento produttivo in via Bologna, con l'inserimento di uno spaccio aziendale e di una caffetteria;
- 1 comparto prevede la ristrutturazione di una porzione di capannone esistente in via Modena e il suo mutamento di destinazione a ricettivo;
- 4 comparti sono destinati a servizi alla persona e alle famiglie e sono relativi all'ampliamento di un poliambulatorio a Mizzana, alla realizzazione di un centro socio educativo per disabili in un lotto libero urbanizzato a Fossanova S. Marco, alla realizzazione di una autorimessa al servizio di un ambulatorio medico in via Canapa, all'ampliamento di edificio in corso di ultimazione per l'insediamento di attività sanitarie private e attività sportive pubbliche in via Caretti;
- 1 comparto è relativo alla ristrutturazione di due alloggi esistenti in un complesso produttivo dismesso a Cassana, con il loro mutamento di destinazione a residenza libera;

- 3.2 ai sensi dell'art. 20 della L.R. 20/2000, il presente POC ha il valore e gli effetti di variante alla classificazione acustica;
- 3.3 il 2° POC esclude nuove previsioni residenziali; rimangono valide quindi le considerazioni in merito al dimensionamento fatte in sede 1° POC e delle relative Varianti;
- 3.4 il dimensionamento complessivo delle attrezzature e spazi collettivi è pari a 11.145.970 mq, dei quali 14.127 derivanti da 2° POC, con uno scarto rispetto alle previsioni di PSC pari a 3.312.248;
- 3.5 costituiscono elaborati del secondo POC redatti ai sensi della L.R. 20/2000:

QC_Integrazioni al quadro conoscitivo

QC1.2_Geologia

QC1.2.1_Relazione geologica

QC1.2.2_Schede geologiche di sintesi dei comparti di intervento

QC2_Siti contaminati

QC2.1_Relazione sulle indagini ambientali su suolo e acque sotterranee

QC2.2_Contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee 1:36.000

QC3_dati ambientali, demografici ed economici

QC8_dotazioni territoriali esistenti 1:36.000

QC12_Vincoli

QC12.1_Tavola dei vincoli – n. 4 fogli 1:10.000

QC12.2_Scheda dei vincoli

Elaborati di progetto POC2

1_Relazione illustrativa e Documento programmatico per la qualità urbana

2_Accordi con i soggetti attuatori – n. 13 fascicoli

3_Schede di comparto – n. 9 fascicoli con planimetrie 1:5.000

4_Rapporto ambientale di VALSAT

5_Relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi e agenda di attuazione del POC2

6_Norme tecniche di attuazione

Elaborati di coordinamento con le tavole del RUE e del 1° POC vigenti:

Rp4_Destinazioni d'uso – n. 4 fogli 1:10.000

Rp5_Beni culturali e ambientali – n. 4 fogli 1:10.000

Rp5a_Beni culturali e ambientali – centro storico di Ferrara 1:5.000

Rp6_Regole per le trasformazioni – n. 4 fogli 1:10.000

Variante alla Classificazione Acustica:

3n_Classificazione Acustica – cartografia – n. 4 fogli 1:10.000

4_Classificazione Acustica – Norme tecniche di attuazione

5_Elenco delle aree particolarmente protette dal punto di vista acustico

6_Elenco dei conflitti acustici tra U.T.O. contigue

3.6 il Rapporto Ambientale di Valsat contiene una analisi di coerenza articolata come segue:

- una verifica della coerenza con i contenuti delle Azioni PSC, riportate nel Rapporto ambientale della ValSAT del PSC, degli interventi previsti nel secondo POC;
- verifica della coerenza cartografica degli elaborati del secondo POC con il disegno del PSC;
- verifica della coerenza dimensionale, effettuata confrontando il dimensionamento dello scenario complessivo RUE + POC (insediamenti residenziali e produttivi, attrezzature collettive e dotazioni ecologiche) con il dimensionamento previsto nel PSC;

3.7 la verifica di coerenza risulta positiva in quanto le modifiche e gli interventi introdotti con il secondo POC non comportano modifiche che si discostino dal disegno del PSC oltre che dal dimensionamento complessivo della pianificazione comunale;

3.8 è inoltre stata effettuata una verifica di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione sovraordinata, quali PRIT98 e PTA, PAIR2020, POIC, PLERT e PTRQA;

- 3.9 la verifica di coerenza rispetto agli obiettivi della pianificazione di rango provinciale e regionale risulta positiva, in quanto i contenuti del POC risultano in linea con il disegno e quindi con gli obiettivi di PSC approvato;
- 3.10 il Rapporto Ambientale inoltre comprende uno Studio preliminare di incidenza, in quanto il Comparto 23ANS-01 (Fossanova San Marco) si trova a ridosso del Po di Primaro, sito ZPS "IT 4060017 Po di Primaro e Bacini di traghetto" appartenente alla Rete Natura 2000;

4. VALUTATO CHE:

- 4.1 ai fini della redazione del secondo POC, si è provveduto ad integrare il quadro conoscitivo costruito in occasione della redazione del PSC, del RUE e del primo POC, relativamente ai capitoli "QC1.2_Geologia", "QC2_Siti contaminati", "QC3_dati ambientali, demografici ed economici", "QC8_dotazioni territoriali esistenti", "QC12_Vincoli";
- 4.2 il presente 2° Piano Operativo Comunale ha come finalità principale la promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio, da realizzare attraverso l'insediamento, l'ampliamento o il trasferimento di attività economiche; sono invece escluse ulteriori previsioni residenziali che non siano il frutto di interventi di recupero o sostituzione, ove ammissibile, di alloggi esistenti;
- 4.3 Il secondo POC prevede l'inserimento dei seguenti 13 comparti:
- 1) scheda 1ACS26-02: soggetto proponente Tomasi Franco - Dalle Molle Carla; località: via della Canapa, Ferrara; obiettivi del POC: realizzazione di un'autorimessa, al servizio dello studio professionale medico esistente, in sostituzione di una tettoia per ricovero auto;
 - 2) scheda 2AR-01: soggetto proponente IGD SIIQ S.p.A., Beni Stabili SIIQ S.p.A.; località: via Darsena, Ferrara; obiettivi del POC: riqualificazione del complesso commerciale esistente "Darsena City" mediante il cambio di destinazione d'uso da galleria di vicinato a Centro commerciale di attrazione di livello inferiore;
 - 3) 4APF1-02: soggetto proponente Eurocommercial Properties; località: via Wagner, Ferrara; obiettivi del POC: ristrutturazione di immobile esistente con mutamento di destinazione d'uso da artigianato di servizio a servizi per la somministrazione di alimenti e bevande all'interno del Polo Commerciale "Il Castello";
 - 4) 4ASPCN-04: soggetto proponente NL Properties S.r.l.; località: via della Fiera, Ferrara; obiettivi del POC: qualificazione dell'insediamento terziario e produttivo di via della Fiera, sulla direttrice della "città dell'automobile" prevista dal vigente PSC, come area integrata commerciale con attrazione di livello inferiore;
 - 5) 4ASPCN-06: soggetto proponente Soc. KRIFI S.p.A.; località: via Bologna, via del Melo, Ferrara; obiettivi del POC: realizzazione di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo, comprensivo di spazi per la commercializzazione dei prodotti e per la somministrazione di cibi e

bevande; cessione di area per "attrezzature collettive" in Via del Melo; realizzazione di un tratto di ciclabile su Via Bologna antistante l'area di proprietà;

6) 4ASPCN-07: soggetto proponente Soc. A.F.E. S.Coop.a r.l.; località: via Bologna, Ferrara; obiettivi del POC: ampliamento piazzale a servizio di una attività di stoccaggio, lavorazione e commercializzazione di frutta;

7) 5ANS-05: soggetto proponente SO.GE.POL. Sr.l.; località: via San Lazzaro, via Duran, Ferrara; obiettivi del POC: ampliamento di edificio destinato ad attività sanitarie private in corso di ultimazione con insediamento di attività sportive di uso pubblico;

8) 11ASP_CN-2: soggetto proponente Soc. Idea Immobiliare S.r.l.; località: via Eridano, via Michelini, Ferrara; obiettivi del POC: realizzazione di ampliamento di un impianto per la distribuzione carburanti;

9) 12ANS-01: soggetto proponente Soc. SER.GE.CO S.r.l.; località: via Zucchini, Ferrara; obiettivi del POC: ampliamento di edificio in corso di realizzazione per l'insediamento di attività sanitarie e terziarie private; realizzazione e cessione di area di forestazione fra via Zucchini e l'insediamento residenziale esistente con funzione di mitigazione ambientale e acustica; realizzazione di connessione ciclopeditone fra via Zucchini e la ciclabile esistente di via della Roja – via Fenilnuovo;

10) 14 ANS-03: soggetto proponente Soc. GRM Immobiliare S.r.l.; località: via Smeraldina, Ferrara; obiettivi del POC: recupero di due alloggi esistenti, costruiti come abitazioni di pertinenza di una attività produttiva dismessa; avvio della riqualificazione prevista dal PSC sull'immobile;

11) 17ASPCN-02: soggetto proponente Soc. Vigarano Costruzioni S.r.l. – Soc. Immobiliare La Castella S.r.l.; località: via Modena, via del Melo, Ferrara; obiettivi del POC: riqualificazione di porzione di magazzino frigorifero esistente in via Modena mediante il cambio di destinazione d'uso da insediamento produttivo ad attività ricettiva; cessione di area per attrezzature collettive in via del Melo; realizzazione di parcheggio pubblico in via del Melo;

12) 17ASPCN-04: soggetto proponente Autosalone Cavour S.r.l., Casetta S.s., ALDI S.r.l.; località: via Eridano, via Gramicia, Ferrara; obiettivi del POC: insediamento di nuove attività economiche sulla direttrice della "città dell'automobile" prevista dal vigente PSC; cessione di un'area verde in via Gramicia;

13) 23ANS-01: soggetto proponente Coop. Sociale ONLUS "I Frutti dell'albero"; località: via Ravenna, Fossanova San Marco; obiettivi del POC: realizzazione di nuovo edificio per l'insediamento di attività socio – educative; realizzazione di un'area di forestazione fra il Po di Primaro e il nuovo edificio socio - educativo con funzione di mitigazione ambientale e visiva;

- 4.4 i contributi formulati dagli enti con competenze ambientali nei pareri espressi, definiscono le condizioni alle quali potranno essere attuate le previsioni del secondo POC, assicurando la sostenibilità ambientale degli interventi;
- 4.5 non sono pervenute osservazioni entro il termine di legge del 28/08/2017, così come da comunicazione del Comune di Ferrara;
- 4.6 gli indicatori utili al monitoraggio del 2° POC, tra quelli già introdotti nel RUE e 1° POC, sono i seguenti:

Matrice ambientale	Indicatore	Fonte del dato	Aggiornamento	Note
Suolo e sottosuolo	Riqualificazione urbana	Servizio Ufficio di Piano	Annuale	L'indicatore è determinato dalla somma algebrica della superficie territoriale (St) dei piani urbanistici attuativi convenzionati in attuazione del PRG e dei POC, e dei permessi di costruire presentati in attuazione dei POC
	Superficie urbanizzata	Servizio Ufficio di Piano	Quinquennale	L'indicatore viene calcolato a partire dalla Superficie urbanizzata così come definita dal PSC a cui è viene aggiunta la superficie territoriale (St) dei Piani urbanistici attuativi convenzionati nel territorio del PRG'95, la St dei comparti attuati dei POC e le dotazioni territoriali localizzate nel territorio urbanizzabile
Tutela naturalistica	Rinaturalizzazione Rete ecologica	Servizio Ufficio di Piano	Biennale	
Ambiente antropico	Mq Forestazione urbana	Servizio Ufficio di Piano Ufficio verde	Annuale	Monitorato all'interno dell'indicatore "Verde pubblico"
	Numero di imprese suddivise per settore	Archivio Parix	Annuale	
	Numero di attività commerciali e del settore terziario	Archivio Parix Servizio Commercio	Annuale	

Viene introdotto inoltre un ulteriore indicatore avente le seguenti caratteristiche:

Matrice ambientale	Indicatore	Fonte del dato	Aggiornamento	Note
Ambiente antropico	Variazione del Numero di addetti nei comparti inseriti nel 2° POC	Archivio Parix Servizio Commercio	Biennale	Numero di addetti stimati al 31/12/2016 = 170

- 4.7 il monitoraggio del 2° POC, a cura del Servizio Ufficio di Piano, sarà pubblicato nel portale web del Comune di Ferrara con cadenza annuale;
- 4.8 il comparto 23ANS-01, ubicato a ridosso del Po di Primaro, è interferente con il sito ZPS "IT4060017 – Po di Primaro e bacini di Traghetto", per il quale è stato condotto un studio di incidenza preliminare ai sensi di legge;

- 4.9 la Valutazione di Incidenza allegata alla Valsat del PSC, per tutti gli interventi ritenuti impattanti, ha realizzato delle schede specifiche contenenti indicazioni, divieti, misure di mitigazione e gestione da rispettare nelle fasi attuative. Per gli interventi di nuove edificazioni residenziali e assimilabili relativi alla Struttura Insediativa 23, la scheda specifica di riferimento è la scheda S-18, integralmente riportata nel Rapporto Ambientale di Valsat del secondo POC, riportante anche indicazioni sulle misure di mitigazione e altre indicazioni da seguire nelle fasi di cantiere e gestionale dell'intervento;
- 4.10 le conclusioni dello studio preliminare di incidenza ritengono che, in considerazione della dimensione e della tipologia dell'intervento previsto, degli accorgimenti da attuare nelle fasi di cantiere e di gestione, della realizzazione della fascia tampone con l'impianto di opportune specie vegetali, del rispetto di eventuali ulteriori misure di conservazione definite nel piano di gestione del Sito, l'incidenza degli interventi previsti sia non significativa;
- 4.11 per tutti gli altri comparti in esame non si rilevano interferenze con i valori tutelati nei siti appartenenti alla Rete Natura 2000, i quali si trovano ad una distanza significativa e con i quali quindi le previsioni del secondo POC non hanno interferenze;
- 4.12 i comparti del 2° POC che sono da realizzare tramite piano urbanistico attuativo, sono:

Comparto POC	Ambito PSC
2AR-01	Ambiti da riqualificare
4ASPCN-04	Ambito specializzato per attività produttive di nuovo insediamento

- 4.13 in merito agli interventi del secondo POC assoggettabili ad ulteriore valutazione ambientale, l'Amministrazione Comunale nel Rapporto Ambientale propone, in entrambi i casi, di non effettuare una ulteriore procedura di valutazione ai sensi dell'art.5 co.4 della L.R.20/2000 s.m.i., in quanto le tematiche ambientali sembrano già sufficientemente approfondite in questa sede e nelle schede di comparto specifiche;
- 4.14 tutti gli altri comparti sono relativi a lotti singoli e saranno attuati per intervento diretto;

5. RITENUTO CHE:

- 5.1 i pareri espressi dagli enti con competenze ambientali consentono di definire le condizioni di sostenibilità degli interventi di progetto;
- 5.2 in relazione alla valutazione ambientale delle schede intervento, si prende atto e si concorda con quanto proposto dall'Amministrazione Comunale così come riportato ai paragrafi precedenti;
- 5.3 per le schede dove non è prevista una ulteriore valutazione ambientale, si raccomanda al Comune di interessare preventivamente gli enti che dovranno impartire prescrizioni specifiche per una valutazione dei progetti di dettaglio;



TUTTO CIO' PREMESSO, DATO ATTO, VALUTATO E RITENUTO

in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Provincia di Ferrara in qualità di Autorità Competente:

di esprimere il PARERE AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 in merito al secondo POC con valore ed effetti di variante alla classificazione acustica del Comune di Ferrara, adottate con Delibera di C.C. P.G. 56423 del 12/06/2017:

1. con le prescrizioni e indicazioni, sia per la fase di cantiere sia per la fase gestionale, contenute nello studio preliminare di incidenza relativamente al comparto 23ANS-01;
2. con le raccomandazioni e prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli enti con competenze ambientali, che dovranno valutare preventivamente i progetti di dettaglio degli interventi previsti dal presente POC.

F.to Digitalmente
La Responsabile P.O. Sviluppo Sostenibile
Dott.Geol. Gabriella Dugoni





PROVINCIA DI FERRARA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. . 1973/2017 ad oggetto: COMUNE DI FERRARA. 2 PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) CON VALORE ED EFFETTI DI VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, AI SENSI DEGLI ARTT. 20 E 34 DELLA L.R. N. 20/2000 E SS.MM.II., ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. P.G. N. 56423 DEL 12.06.2017. RISERVE (ARTT. 20 E 34, L.R. 20/2000). PARERE IN MATERIA DI RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/08); VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO (ART. 5 L.R. 20/2000 E D.LGS. 152/2006). si esprime ai sensi del combinato disposto degli artt 12, comma 3, dello Statuto e dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quanto segue:

la presente proposta è Atto di mero indirizzo.

Ferrara, li 19/10/2017

ac

Sottoscritto dal Dirigente del Servizio Finanziario

(LEALINI VALENTINA)

con firma digitale



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1973/2017 del ESPROPRI E ACCORDI DI PROGRAMMA ad
oggetto: COMUNE DI FERRARA. 2 PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) CON
VALORE ED EFFETTI DI VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, AI SENSI
DEGLI ARTT. 20 E 34 DELLA L.R. N. 20/2000 E SS.MM.II., ADOTTATO CON
DELIBERAZIONE DI C.C. P.G. N. 56423 DEL 12.06.2017. RISERVE (ARTT. 20 E 34, L.R.
20/2000). PARERE IN MATERIA DI RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/08); VALUTAZIONE
AMBIENTALE DEL PIANO (ART. 5 L.R. 20/2000 E D.LGS. 152/2006)., si esprime ai sensi
dell'art. 12 comma 3 del vigente Statuto provinciale, parere FAVOREVOLE in ordine alla
regolarità tecnica.

Ferrara, 18/10/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(MASTELLA MASSIMO)
con firma digitale



Relazione di Pubblicazione

Atto del Presidente N. 104 del 23/10/2017

ESPROPRI E ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: COMUNE DI FERRARA. 2 PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) CON VALORE ED EFFETTI DI VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, AI SENSI DEGLI ARTT. 20 E 34 DELLA L.R. N. 20/2000 E SS.MM.II., ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. P.G. N. 56423 DEL 12.06.2017. RISERVE (ARTT. 20 E 34, L.R. 20/2000). PARERE IN MATERIA DI RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/08); VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO (ART. 5 L.R. 20/2000 E D.LGS. 152/2006)..

Il su esteso atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 12, comma 8, del vigente Statuto provinciale.

Ferrara li, 23/10/2017

Sottoscritta
L'incaricato alla pubblicazione
(BUGELLI BARBARA)
con firma digitale



Protocollo Generale

N° 32838 del 04/10/2017 12:26

Movimento: Arrivo

Tipo Documento: 1 Protocollo - Documento in entrata

Tramite: Posta certificata

Classificazione: 012.007.010

Fascicolo: 2017/2

Doc. Esterno n° 41852 del 27/09/2017 00:00

Oggetto: **COMUNE DI FERRARA - ADOZIONE DEL 2 PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALORE ED EFFETTI DI VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA. TRASMISSIONE DELLA PROPOSTA DI PARERE SISMICO DI CUI ALL'ART 5 LR 19/08**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'	04/10/2017		TEAM PROTOCOLLO GENERALE	COMPETENZA
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	04/10/2017	04/10/2017	TEAM PROTOCOLLO GENERALE	COMPETENZA
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	04/10/2017	04/10/2017	P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		Ferrara_parere_2_POC.pdf.p7c
		Ferrara_parere_2_POC.pdf
		trasmissione_parere_secondo_POC.pdf



AGENZIA REGIONALE PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE E LA
PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

SEDE DI FERRARA

IL RESPONSABILE

DOTT. CLAUDIO MICCOLI

A1

Dirigente del Settore
Pianificazione Territoriale
Provincia di Ferrara
Arch. Massimo Mastella

Oggetto: Comune di Ferrara – Adozione del 2° Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di variante alla classificazione acustica. Trasmissione della proposta di parere sismico di cui all’art. 5 L.R. 19/08.

Richiamate:

- La richiesta avanzata dalla Provincia di Ferrara in data 02.08.2017, assunta al protocollo PC/2017/34488, recante "Collaboratrici trasferite ai sensi della L.R. 13/2015. Autorizzazione alla collaborazione per istruttorie in materia di rischio sismico. Richiesta di proroga";
- La nota del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile PC/2017/36502, con cui viene prorogata sino al 31 ottobre 2018 l'autorizzazione per le dott.sse Annamaria Pangallo e Alceste Zecchi a collaborare nell'istruttoria per il rilascio dei pareri in merito alle compatibilità delle previsioni dei piani con rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 ;

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, l'allegata proposta di parere sismico di cui all'art. 5 della L.R. 19/08 e s.m.i., formulata ad esito dell' istruttoria effettuata dal personale autorizzato.

F.to digitalmente
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Miccoli)

SEDI OPERATIVE

Viale Cavour, 77	44121 – Ferrara	Tel 0532/218811	Fax 0532/210127
Corso Isonzo n. 26	44121 - Ferrara	Tel 0532/299479	Fax 0532/299438

E-mail: STPC.RenoVolano@regione.emilia-romagna.it

Pec: Stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/ / / Classif. INDICE LIV. 1 LIV. 2 LIV. 3 LIV. 4 LIV. 5 Anno NUM SUB Fasc.

SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

SEDE DI FERRARA

IL RESPONSABILE

DOTT. CLAUDIO MICCOLI

Al Dirigente del Servizio Area Reno e Po di
VolanoDott. Claudio Miccoli

Oggetto: Comune di Ferrara – Adozione del 2° Piano Operativo Comunale (POC), con valore ed effetti di variante alla classificazione acustica – Trasmissione della proposta di parere sismico di cui all'art. 5 L.R. 19/08 ai fini del rilascio alla Provincia di Ferrara

Con riferimento all'oggetto, e richiamate:

- La nota della Provincia di Ferrara recante "Collaboratori trasferiti ai sensi della L.R. 13/2015. Richiesta proroga autorizzazione al rilascio del parere sismico per conto della Provincia di Ferrara", assunta a PC/2016/39932;
- La nota del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile PC/2016/42977 recante "Collaboratrici trasferite ai sensi della L.R. 13/2015. Richiesta proroga autorizzazione rilascio parere sismico per conto della Provincia di Ferrara. ASSENSO" con cui viene prorogata "sino al 31 ottobre 2017 l'autorizzazione per le Dott.sse Anna Maria Pangallo e Alceste Zecchi a collaborare nell'istruttoria per il rilascio dei pareri in merito alle compatibilità delle previsioni dei piani con rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/08";

si trasmette la seguente proposta di parere formulata a seguito di apposita istruttoria.

Nello specifico il 2° POC riguarda 13 comparti con prevalente destinazione terziaria; 6 di questi ambiti (17ASPCN02, 14ANS03, 4ASPCN07, 4APF102, 2AR01, 1ACS2602) prevedono variazioni d'uso o ristrutturazioni, i quali non necessitano di approfondimenti geologici sismici.

E-mail: STPC.RenoVolano@regione.emilia-romagna.it
Pec: Stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	INV. 1	INV. 2	INV. 3	INV. 4	INV. 5	ANNO	RUP	SUP
a uso interno: DP/								
Classif.:						Fasc.		

Di seguito si riportano pertanto le considerazioni fatte relativamente a quegli ambiti (12ANS01, 17ASPCN04, 11ASPCN02, 4ASPCN04, 23ANS01, 4ASPCN06, 5ANS05) che prevedono trasformazioni o nuovi insediamenti per i quali gli aspetti geologici sismici sono fondamentali per determinare la compatibilità di tali previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

- 12ANS01 - Soc. SER.GE.CO srl Via Zucchini - ampliamento di edificio in corso di realizzazione per l'insediamento di attività sanitarie e terziarie private;
- 17 ASPCN-04 - Autosalone CAVOUR Via Eridano - insediamento di nuove attività economiche;
- 11ASPCN02 Soc. Immobiliare IDEA Via Eridano - ampliamento di un impianto per la distribuzione carburanti,

I tre comparti sopra riportati si trovano su aree nelle quali:

- la stratigrafia, rilevata attraverso prove geognostiche, ha evidenziato terreni coesivi sino alla profondità di circa 14 metri da piano campagna;
- dalle carte di micro zonazione sismica del PSC è emerso che si trovano in aree caratterizzate da potenziale di liquefazione basso ($IL < 2$);
- la categoria di suolo è risultata essere la C, *"Depositi di sabbie o ghiaie mediamente addensate o argille di media consistenza, con spessori variabili da diverse decine fino a centinaia di metri, caratterizzati da valori di V_{s30} compresi tra 180 m/s e 360 m/s, (ovvero $15 < N_{spt} < 50$ nei terreni a grana grossa e $70 < cu_{30} < 250$ KPa nei terreni a grana fine).*

Per quanto sopra riportato, si ritiene che per tali comparti gli approfondimenti fatti siano sufficienti e si rimanda pertanto alla fase di progettazione l'esecuzione di ulteriori prove geognostiche definite in relazione alle tipologie strutturali prescelte ed alla natura dei carichi previsti, ai sensi della normativa sismica vigente.

- 4 ASPCN04 Soc NL PROPERTIES Via della fiera – area integrata commerciale con attrazione di livello inferiore .

Per tale comparto si ritiene che le prove geognostiche eseguite non siano sufficienti per effettuare una corretta caratterizzazione dell'area, in particolare la profondità raggiunta dalle prove non risulta sufficiente per la ricostruzione del modello geologico sismico ed inoltre non è stata realizzata alcuna prova geognostica idonea per la determinazione della Vs30 e per la determinazione di possibili effetti di sito.

Per le motivazioni sopra espresse si ritiene che, in sede di PUA, dovranno essere realizzate nuove prove geognostiche di profondità adeguata per la definizione del modello geologico del sottosuolo e per la caratterizzazione geotecnica dei terreni sia in campo statico che dinamico (determinazione e quantificazione di possibili effetti di sito), ai sensi della vigente normativa in materia ed in particolare della DGR 2193/2015.

- 23 ANS01- Coop. Sociale ONLUS "I Frutti" - Via Ravenna Fossanova San Marco – realizzazione di un nuovo edificio per l'insediamento di attività socio educative.

Il comparto in questione ricade sul paleoalveo del Po di Primaro, le prove geognostiche hanno infatti confermato tale condizione mettendo in evidenza terreni granulari sino alla profondità di 7/8 metri da piano campagna, poggianti su materiali argillosi presenti sino alla massima profondità indagata (30 metri da piano campagna). I terreni sabbiosi sono risultati potenzialmente liquefacibili con IL compreso tra 2 e 5 (rischio moderato). La categoria di suolo, alla luce del fatto che l'intervento ricade in area instabile suscettibile di liquefazione, è risultata la S2 (deposito di terreni soggetti a liquefazione, di argille sensitive, o qualsiasi altra categoria di terreno non classificabile nei tipi precedenti).

In considerazione di quanto sopra esplicitato si ritiene che, prima di passare alla fase di progettazione, le analisi effettuate siano ulteriormente approfondite, in particolare le verifiche relative alla determinazione del potenziale di liquefazione dovranno essere riformulate ai sensi della vigente normativa in materia ed in particolare seguendo le

indicazioni contenute nella DGR 2193/2015, anche al fine di definire soluzioni tecniche che limitino l'accadimento di problematiche legate all'instabilità cosismica.

- **4ASPCN06 – Caffè KRIFI – Via Bologna –** Ampliamento di un capannone esistente ad uso produttivo.

La stratigrafia del sito in questione, dalle prove geognostiche effettuate, è risultata essere costituita da materiali a granulometria fine sino alla profondità di circa 30 metri ad eccezione di due lenti di limo sabbioso tra 10 e 11 metri e tra 21,5 e 23,5 metri da piano campagna. L'indice del potenziale di liquefazione è risultato essere basso ($IL < 2$) e la categoria di suolo è la D, (*Depositi di terreni granulari da sciolti a poco addensati oppure coesivi da poco a mediamente consistenti, caratterizzati da valori di $V_{s30} < 180$ m/s" ovvero $NSPT_{30} < 15$ nei terreni a grana grossa e $c_{u,30} < 70$ kPa nei terreni a grana fina*). ($V_{s30} = 146$ m/s).

In considerazione di quanto sopra esplicitato ed in particolare della stratigrafia riscontrata, si ritiene fondamentale, prima di procedere alla fase di progettazione, determinare i possibili effetti di sito ed in particolare il potenziale di liquefazione per i due strati sabbiosi di cui sopra, oltre che i cedimenti indotti da una eventuale azione sismica nei terreni coesivi soffici, al fine di definire soluzioni tecniche che limitino l'accadimento di problematiche legate all'instabilità cosismica.

- **5ANS05 – Soc. SOGEPOL Via San Lazzaro - Via Duran –** Ampliamento di edificio destinato ad attività sanitarie private in corso di ultimazione con insediamento di attività sportive di uso pubblico.

L'intervento ricade in un'area caratterizzata da terreni coesivi sino alla profondità di 7,5 metri da piano campagna, seguiti da sabbie limose sino a 12,5 metri, le quali poggiano su terreni argillosi che raggiungono la massima profondità indagata (30 metri). Dalla micro zonazione sismica effettuata in ambito di PSC, l'Indice del potenziale di liquefazione è risultato essere inferiore a 2 (rischio basso); la categoria di suolo determinata attraverso la prova SCPTU è risultata essere C (*Depositi di sabbie o ghiaie mediamente addensate o argille*

di media consistenza, con spessori variabili da diverse decine fino a centinaia di metri, caratterizzati da valori di V_{s30} compresi tra 180 m/s e 360 m/s, (ovvero $15 < N_{spt} < 50$ nei terreni a grana grossa e $70 < cu_{30} < 250$ KPa nei terreni a grana fine).

Relativamente a tale ambito si ritiene importante, prima di procedere alla fase di progettazione, che vengano effettuate ulteriori approfondimenti ed in particolare la determinazione di possibili effetti di sito effettuata ai sensi della vigente normativa in materia ed in particolare seguendo le indicazioni contenute nella DGR 2193/2015 anche al fine di definire soluzioni tecniche che limitino l'accadimento di problematiche legate all'instabilità cosismica

In considerazione di quanto sopra esplicitato, si ritiene indispensabile, prima di procedere alla fase di progettazione (fatta eccezione per l'intervento 4ASPCN04, per il quale gli approfondimenti richiesti potranno essere fatti in sede di PUA), che vengano effettuate le analisi suggerite sopra per ciascun ambito, al fine di confermare ovvero rivalutare le risultanze prodotte in questa fase.

Invece, relativamente agli aspetti idraulici, in considerazione del fatto che alcuni ambiti ricadono in aree in sofferenza idraulica, si dovranno valutare con gli Enti competenti le più idonee soluzioni progettuali al fine di prevedere una adeguata laminazione delle acque meteoriche; inoltre si rammenta che l'intervento 23ANS 01, ricadendo in area golenale, sarà oggetto di autorizzazione idraulica da parte di questo servizio, ai sensi dell'art.93 del Regio Decreto n 523/1904 e s.m.i.. Per il rilascio della suddetta autorizzazione idraulica dovranno essere presentati gli elaborati progettuali esecutivi.

Pertanto, in base a quanto sopra esplicitato si propone PARERE POSITIVO per quanto di competenza sul POC in oggetto, a condizione che gli approfondimenti sopra esplicitati, da realizzare prima della fase di progettazione, non facciano emergere criticità più penalizzanti rispetto a quelle evidenziate nella documentazione presentata a corredo della presente richiesta di parere. In tal caso dovrà essere rivalutata la compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità del territorio ai sensi della LR19/2008.

Si trasmette il presente parere ai fini del rilascio *"nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico"*, ai sensi della normativa vigente.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Distinti Saluti.

RESP. PO PROTEZIONE CIVILE
SICUREZZA DEL TERRITORIO
E ATTIVITÀ ESTRATTIVE
(Dott.ssa geol. Alceste Zecchi)



SEDI OPERATIVE

Via della Fiera, 8	40122 - Bologna	Tel 051/5274530	Fax 051/5274315
Viale Cavour, 77	44121 - Ferrara	Tel 0532/218811	Fax 0532/210127

\\server06\79_GeologicoProtezioneCivile\Pareri\Ferrara\POC\II POC\2_POC.doc



Protocollo Generale

N° 33740 del 12/10/2017 14:41

Movimento: Interno

Tipo Documento: 1 Protocollo - Riferimento interno

Tramite: null

Classificazione: 012.007.010

Fascicolo: 2017/2

Documento precedente: 2017 22697

Oggetto: **COMUNE DI FERRARA - 2° PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) CON VALORE ED EFFETTI DI VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, AI SENSI DEGLI ARTT. 20 E 34 DELLA L.R. N. 20/2000 E SS.MM.II., ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. P.G. N. 56423 DEL 12.06.2017. RISERVE, ESPRESSE AI SENSI DEGLI ARTT. 20 E 34 DELLA L.R. 20/2000 C.M..**



Allegato A)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: Comune di FERRARA – 2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con valore ed effetti di Variante alla Classificazione Acustica, ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., adottato con deliberazione di C.C. P.G. n. 56423 del 12.06.2017.

“RISERVE”, espresse ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. 20/2000 c.m..



Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico", modificata dalla L.R. 13 novembre 2001 n. 38 e dalla L.R. 25 novembre 2002 n. 31;
- la Delibera di G.R. n. 2053 del 09.10.2001 "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizione in materia di inquinamento acustico".

Richiamato l'art. 30 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, il quale al primo comma recita:

"Il Piano Operativo Comunale (POC) è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Trascorso tale periodo, cessano di avere efficacia le previsioni del POC non attuate, sia quelle che conferiscono diritti edificatori sia quelle che comportano l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio. In particolare, cessano di avere efficacia le previsioni del POC per le quali, alla data di scadenza del termine quinquennale: omissis ..."

Convenuto che con nota acquisita da questa Amministrazione in data 30.06.2017, prot. prov.le n. 22697, il Comune di Ferrara ha trasmesso la documentazione relativa al "2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con valore ed effetti di Variante alla Classificazione Acustica", adottato con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 56423 del 12.06.2017, comprensiva del Rapporto Ambientale di ValSAT, per l'espressione delle riserve di competenza di questo Ente, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Dato atto che il Comune di Ferrara ha completato il procedimento di formazione e approvazione del sistema della pianificazione previsto dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. dotandosi di:

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. n. 21901 del 16.04.2009 comprensivo della Classificazione Acustica;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), approvato con delibera C.C. P.G. n. 39286 del 10.06.2013;
- 1° Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. 20451 del 07.04.2014.

Dato atto, altresì, che il Comune di Ferrara con:

- delibera consiliare P.G. n. 4692 del 09.02.2015 ha approvato una 1ª Variante al 1° Piano Operativo Comunale;

- delibera consiliare P.G. n. 55548 del 04.07.2016 ha approvato una Variante alla Classificazione Acustica, al fine di adeguarla alla disciplina territoriale di dettaglio fissata dal R.U.E. approvato nel 2013 e dal P.O.C. approvato nel 2014 e successiva variante;
- delibera consiliare P.G. n. 98196 del 19.09.2016 ha approvato un PUA di iniziativa pubblica in Variante al 1° Piano Operativo Comunale;
- delibera consigliare P.G. n. 132237 del 05.12.2016 ha approvato una 2ª Variante al 1° Piano Operativo Comunale e alla Classificazione Acustica;
- delibera consigliare P.G. n. 64070 del 10.07.2017 ha approvato una 3ª Variante al 1° Piano Operativo Comunale e alla Classificazione Acustica.

Evidenziato che il Comune di Ferrara:

- ferma restando la durata quinquennale fissata dalla legge vigente per ciascuno P.O.C., al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio, ha **giudicato** opportuno operare una revisione dello stato di attuazione dello stesso, addivenendo all'assestamento delle sue previsioni rispondenti alle mutate esigenze dell'Amministrazione comunale e degli operatori economici, favorendo il loro insediamento nel territorio comunale in attuazione delle previsioni del vigente Piano Strutturale Comunale, avviando, con l'approvazione di un apposito Documento degli obiettivi, il processo di formazione di un **2° Piano Operativo Comunale (POC2)**;
- ha **inteso** modulare al meglio nel tempo e nello spazio gli interventi pubblici e privati di trasformazione del territorio, affiancando al 1° P.O.C., approvato nel 2014, un piano dedicato a temi specifici, armonizzando le mutevoli esigenze degli operatori e della collettività, nell'attuale fase di rapide variazioni economiche e sociali;
- ha **convenuto** di preservare i suoli agricoli e rurali in genere per la loro funzione di riequilibrio ecologico e ambientale, tutelando un paesaggio riconosciuto patrimonio dell'Umanità, soddisfacendo le esigenze di rilevanza economica senza prevedere ulteriori espansioni del territorio urbano, già previste nella pianificazione operativa e attuativa vigente, prediligendo la trasformazione e il riutilizzo degli insediamenti esistenti e/o di aree già urbanizzate o comunque intercluse nel territorio urbanizzato;
- in relazione alle proposte ritenute conformi alle finalità indicate dal Documento obiettivi e pertanto meritevoli di accoglimento in quanto utili al perseguimento di finalità pubbliche e all'organica attuazione del piano, ha **approvato e sottoscritto**, ai sensi degli artt. 18 e 30 L.R. 20/2000, **13 accordi**, costituenti i contenuti del 2° Piano Operativo Comunale.

Preso atto che, in riferimento ai contenuti attribuiti dall'art. 30 della L.R. 20/2000 c.m., nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico in oggetto, il Comune di Ferrara:

- ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000, ha dato corpo alle tematiche del suddetto Piano basandosi sull'applicazione di procedure di selezione pubbliche (bando), strutturate secondo criteri coerenti con il P.S.C. vigente e corredate da Accordi con i privati;
- conseguentemente, sulla base delle proposte dei privati nonché delle opere pubbliche programmate e delle valutazioni dell'Ente, ha disciplinato nel 2° P.O.C. n. 13 nuovi interventi elencati secondo la numerazione delle schede progetto di riferimento, da realizzare durante il periodo di vigenza dello stesso.

Preso atto, altresì, che successivamente all'adozione del Piano il Comune di Ferrara ha:

- adempiuto all'obbligo di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione della "2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con valore ed effetti di Variante alla Classificazione Acustica", adottato;
- trasmesso a questo ente, con nota assunta agli atti con prot. prov.le n. 29520 del 05.09.2017, i pareri di competenza resi dai seguenti organismi:
 - Comune di Ferrara - U.O. Sicurezza sul lavoro e Protezione Civile, parere favorevole con raccomandazioni;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, parere favorevole condizionato;
 - AUSL di Ferrara - Dipartimento Sanità Pubblica, parere favorevole;
 - ArpaE Servizio Sistemi Ambientali - Monitoraggio e Valutazione Corpi Idrici, parere favorevole con prescrizioni;
 - ArpaE Servizio Sistemi Ambientali - Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti Fisici, parere favorevole;

oltretché comunicato, a firma del Dirigente responsabile, Ing. Antonio Barillari, che entro il termine di legge, scaduto in data 28.08.2017, non è pervenuta alcuna osservazione al piano pubblicato di carattere ambientale rilevante ai fini della Valutazione Ambientale.

Preso atto, inoltre, che entro il termine di legge non risulta pervenuto il parere richiesto alla "Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara".

Rilevato che il "2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.)" del Comune di Ferrara, in esame, che assume altresì il valore e gli effetti di Variante alla Classificazione Acustica Comunale è costituito dai seguenti elaborati:

▮. **Elaborati di progetto POC2**

- 1_Relazione illustrativa e Documento programmatico per la qualità urbana
- 2_Accordi con i soggetti attuatori - n. 13 fascicoli
- 3_Schede di comparto - n. 9 fascicoli con planimetrie 1:5.000
- 4_Rapporto ambientale di VALSAT
- 5_Relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi e agenda di attuazione del POC2
- 6_Norme tecniche di attuazione

▮. **Elaborati di coordinamento con le tavole del RUE e del 1° POC vigenti:**

- Rp4_Destinazioni d'uso - n. 4 fogli 1:10.000
- Rp5_Beni culturali e ambientali - n. 4 fogli 1:10.000
- Rp5a_Beni culturali e ambientali - centro storico di Ferrara 1:5.000
- Rp6_Regole per le trasformazioni - n. 4 fogli 1:10.000.

▮. **QC_Integrazioni al quadro conoscitivo**

- **QC1.2_Geologia**
 - QC1.2.1_Relazione geologica
 - QC1.2.2_Schede geologiche di sintesi dei comparti di intervento
- **QC2_Siti contaminati**

- QC2.1_Relazione sulle indagini ambientali su suolo e acque sotterranee
- QC2.2_Contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee 1:36.000
- **QC3_dati ambientali, demografici ed economici**
- **QC8_dotazioni territoriali esistenti 1:36.000**
- **QC12_Vincoli**
 - QC12.1_Tavola dei vincoli - n. 4 fogli 1:10.000
 - QC12.2_Scheda dei vincoli

▮. **Variante alla Classificazione Acustica:**

- 3n_Classificazione Acustica - cartografia - n. 4 fogli 1:10.000
- 4_Classificazione Acustica - Norme tecniche di attuazione
- 5_Elenco delle aree particolarmente protette dal punto di vista acustico
- 6_Elenco dei conflitti acustici tra U.T.O. contigue.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi costitutivi lo strumento di che trattasi si evince che il "2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.)" del Comune di Ferrara contempla l'inserimento di **13 comparti**, prevalentemente a destinazione terziaria, **articolati** nel seguente modo:

1. **Scheda progetto 1ACS26_02 - Via della Canapa - soggetto proponente: Tomasi Franco e Dalle Molle Carla**

L'intervento prevede, in un'area compresa nell'ambito Centro Storico di Ferrara - sub ambito in deroga "Canapa" (*Aree agricole del Parco Bassani*), in via della Canapa, la realizzazione di un'autorimessa, al servizio dello studio professionale medico esistente, in sostituzione di una tettoia per ricovero auto.

Il comparto è compreso:

- nel Sito Unesco e nel contesto identitario locale Centro storico di Ferrara - sub contesto Barco del Duca; si applicano gli artt. 107.2.2 e 108.1 NTA del RUE;
- in area a rischio di allagamento da fiume Po; si applica l'art. 118.4 NTA del RUE.

Sono ammessi i seguenti usi: 6f. (*Direzionale, limitato all'attività c) Altri uffici privati*).

Ai fini della valutazione ambientale (*ValSAT, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R.20/2000*) il comparto non si attua tramite PUA. È previsto un intervento diretto.

2. **Scheda progetto 2AR_01 - Via Darsena - soggetto proponente: IGD SIIQ S.p.A. e Beni Stabili S.p.A. SIIQ**

È prevista la riqualificazione del complesso commerciale esistente "Darsena City" mediante il cambio di destinazione d'uso da galleria di vicinato a Centro commerciale di attrazione di livello inferiore. Il comparto non comprende lo studentato posto ai piani superiori e le relative pertinenze.

Il P.S.C. vigente individua il comparto in ambito 2AR (*Ambiti da riqualificare - Subsistema aree centrali*).

Il comparto è compreso:

- in area di dosso fluviale, in zona tampone del Sito Unesco, in parte in area del centro storico ad alto potenziale archeologico e in parte in area del centro storico ad medio potenziale archeologico; si applicano rispettivamente gli artt. 107.1.1, 107.2.2, 107.2.4.4 e 107.2.4.5 delle NTA del RUE;
- in area di paleoalveo; si applica l'art. 118.5 delle NTA del RUE.

Sono ammessi i seguenti usi: 1. (*Dotazioni territoriali, limitate alle attività: a) infrastrutture per l'urbanizzazione, b) attrezzature e spazi collettivi, c) attrezzature ecologiche ed ambientali*);

3a. (Artigianato di servizio); 3b. (Artigianato produttivo); 6b. (e) Grandi strutture di vendita, limitato a Centro commerciale di attrazione di livello inferiore); 6d. (Servizi per la somministrazione di alimenti e bevande); 6e. (Attività private culturali, sportive, di ritrovo e spettacolo); 6f. (Direzionale).

È proposto di non sottoporre il piano attuativo ad ulteriori procedure di valutazioni ambientali (ValSAT, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R.20/2000), in quanto le tematiche di sostenibilità sembrano già sufficientemente approfondite.

3. **Scheda progetto 4APF1_02 - Via Wagner - soggetto proponente: Eurocommercial Properties**

L'intervento contempla la ristrutturazione di un immobile esistente con mutamento di destinazione d'uso da artigianato di servizio a servizi per la somministrazione di alimenti e bevande all'interno del Polo Commerciale "Il Castello".

Il P.S.C. vigente individua il comparto in ambito 4APF1 (Polo funzionale commerciale di via Wagner nella Struttura insediativa di Via Bologna - Subsistema Città dell'automobile).

L'immobile è compreso nelle fasce di rispetto dell'aeroporto di S. Luca, si applica l'art. 119.3 NTA del RUE.

Sono ammessi i seguenti usi: 3a. (Artigianato di servizio); 5. (Commercio al dettaglio in sede fissa - esercizi di vicinato); 6d. (Servizi per la somministrazione di alimenti e bevande).

Il comparto si attua tramite SUAP e ai fini della valutazione ambientale (ValSAT, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R.20/2000) il comparto non si attua tramite PUA.

4. **Scheda progetto 4ASPCN_04 - Via della Fiera - soggetto proponente: NL Properties S.r.l.**

È contemplata la qualificazione dell'insediamento terziario e produttivo di via della Fiera, sulla direttrice della "città dell'automobile" prevista dal vigente P.S.C., come area integrata commerciale con attrazione di livello inferiore.

Il P.S.C. vigente individua il comparto in ambito 4ASP_CN (Ambito specializzato per attività produttive di nuovo insediamento della struttura insediativa Via Bologna - Subsistema Città dell'automobile).

Le aree interessate ricadono in parte all'interno della fascia di rispetto degli elettrodotti ad alta tensione, all'interno delle fasce di rispetto dell'aeroporto di S. Luca e in parte all'interno di corridoi infrastrutturali di progetto; si applicano gli artt. 119.3, 119.6 e 119.13 delle NTA del RUE.

Sono ammessi i seguenti usi: 1. (Dotazioni territoriali, limitate alle attività: a) infrastrutture per l'urbanizzazione, b) attrezzature e spazi collettivi, c) attrezzature ecologiche ed ambientali); 3a. (Artigianato di servizio); 3b. (Artigianato produttivo); 3d. (Commercio all'ingrosso, magazzini di deposito, logistica); 5. (Commercio al dettaglio in sede fissa - esercizi di vicinato); 6a. (Ricettivo); 6b. (Commercio al dettaglio in sede fissa - strutture medie e grandi); 6d. (Servizi per la somministrazione di alimenti e bevande); 6e. (Attività private culturali, sportive, di ritrovo e spettacolo); 6f. (Direzionale).

Il comparto si attua tramite PUA o variante a Piano Particolareggiato ed è proposto di non sottoporre il piano attuativo ad ulteriori procedure di valutazioni ambientali (ValSAT, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R.20/2000), in quanto le relative problematiche ambientali risultano sufficientemente definite.

In sede di PUA dovrà essere delimitata l'area integrata commerciale, comprensiva dell'adiacente struttura commerciale esistente; i parcheggi pubblici e pertinenziali dovranno essere adeguatamente alberati; dovrà essere graficamente caratterizzata la delimitazione delle aree destinate alla cessione al Comune.

L'area di via della Fiera è soggetta ad allagamenti e ristagno di acque meteoriche, anche in assenza di rotte fluviali.

5. **Scheda progetto 4ASPCN_06 - Via Bologna-Via del Melo - soggetto proponente: Soc. KRIFI S.p.A.**

Nel comparto è prevista:

- la realizzazione di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo, comprensivo di spazi per la commercializzazione dei prodotti e per la somministrazione di cibi e bevande;
- la cessione di area per "attrezzature collettive" in Via del Melo;
- la realizzazione di un tratto di ciclabile su Via Bologna antistante l'area di proprietà.

Il P.S.C. vigente individua il comparto in ambito 4ASP_CN (*Ambiti specializzati per attività produttive di nuovo insediamento; viene apportata rettifica non sostanziale al perimetro dell'ambito individuato dal P.S.C., a scapito dell'ambito 4ASP_CC - Subsistema piccola e media impresa*).

L'area di via Bologna:

- ricade all'interno delle fasce di rispetto dell'aeroporto di progetto del PSC; si applica l'art. 119.3 delle NTA del RUE;
- è parzialmente all'interno di un'area a ridotta soggiacenza della falda freatica; si applica l'art. 118.6 delle NTA del RUE; l'area di via del Melo ricade in area a rischio di allagamento: si applica l'art. 118.4 delle NTA del RUE;
- è in adiacenza alla strada Porrettana, elemento della viabilità storica del territorio e percorso panoramico: si applicano rispettivamente l'art. 107.2.3.6 e l'art. 107.3.1 delle NTA del RUE; l'area di via del Melo ricade in zona tampone del sito UNESCO: si applica l'art. 107.2.2 delle NTA del RUE;
- si trova all'interno delle fasce di rispetto dell'aeroporto di progetto previsto nel P.S.C..

Sono ammessi i seguenti usi: 3. (*Usi produttivi*); 5. (*Commercio al dettaglio in sede fissa - esercizi di vicinato*); 6d. (*Servizi per la somministrazione di alimenti e bevande*).

Il comparto si attua tramite SUAP e ai fini della valutazione ambientale (*ValSAT, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R.20/2000*) il comparto non si attua tramite PUA.

Dovranno essere delimitate le aree destinate alla cessione al Comune (*via del Melo*).

6. **Scheda progetto 4ASPCN_07 - Via Bologna - soggetto proponente: Soc. A.F.E. S.Coop.ar.l.**

È previsto l'ampliamento del piazzale a servizio di una attività di stoccaggio, lavorazione e commercializzazione di frutta.

Il P.S.C. vigente individua il comparto in ambito 4ASP_CN (*Ambiti specializzati per attività produttive di nuovo insediamento; viene apportata rettifica non sostanziale al perimetro dell'ambito individuato dal P.S.C., a scapito dell'ambito 4ASP_CC - Subsistema città dell'automobile*).

In considerazione della non accessibilità al pubblico dell'area, in luogo della cessione delle aree per parcheggi e spazi collettivi è prevista la monetizzazione degli standard. Sono ammessi i seguenti usi: 3d. (*Commercio all'ingrosso, magazzini di deposito, logistica*).

Il piazzale è incluso:

- in area di dosso fluviale; si applica l'art. 107.1.1 delle NTA del RUE;
- all'interno di un'area di paleoalveo; si applica l'art. 118.5 delle NTA del RUE;

Ai fini della valutazione ambientale (*ValSAT, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R.20/2000*) il comparto non si attua tramite PUA. È previsto un intervento diretto.

7. **Scheda progetto 5ANS_05 - Via San Lazzaro-Via Duran - soggetto proponente: So.Ge.Pol. S.r.l.**

È contemplato l'ampliamento di un edificio destinato ad attività sanitarie private, in corso di ultimazione, con insediamento di attività sportive di uso pubblico.

Il P.S.C. vigente individua il comparto in ambito 5ANS (*Ambiti per nuovi insediamenti - Subsistema attrezzature e spazi collettivi*).

L'immobile è compreso:

- in parte nella fascia del vincolo paesaggistico ex legge (*fascia di 150 ml dal Canale Naviglio*), in parte nel sito Unesco e in parte nella relativa zona tampone; si applicano gli artt. 107.2.1 e 107.2.2 delle NTA del RUE;
- in parte all'interno della fascia di rispetto stradale di via Caretti ed è in parte interessato da elettrodotto MT doppia terna; si applicano rispettivamente gli artt. 119.1 e 119.6 delle NTA del RUE;
- in area a rischio di allagamento da fiume Po; si applica l'art. 118.4 delle NTA del RUE;
- in parte nelle fasce previste dall'art. 25 co.3 delle NTA del PTRQA; si applica l'art. 11.1, co. 5, delle NTA del P.S.C..

Sono ammessi i seguenti usi: 1b.i (*Attrezzature e spazi collettivi - Attività sportive*); 1d. (*Strutture sanitarie private, esclusa la degenza*).

Dovrà essere graficamente caratterizzata la delimitazione delle aree destinate alla cessione al Comune.

Il comparto non si attua tramite PUA, è previsto un intervento diretto.

8. **Scheda progetto 11ASPCN_02 - Via Eridano-Via Michelinì - soggetto proponente: Soc. Idea Immobiliare S.r.l.**

L'intervento prevede l'ampliamento di un impianto per la distribuzione carburanti.

Il P.S.C. vigente individua il comparto in ambito 11ASP_CN (*Ambiti specializzati per attività produttive di nuovo insediamento - Sistema insediativo della produzione - Subsistema città dell'automobile*).

L'area è:

- compresa nella zona tampone del Sito Unesco ed è confinante con la fossa storica Canale Cittadino; si applicano gli artt. 107.2.2 e 107.2.3.7 delle NTA RUE;
- in parte interessata da fasce di rispetto stradale (strade di tipo D) ed è compresa in area a rischio di incidente rilevante di categoria C; si applicano gli artt. 119.1 e 119.10 delle NTA del RUE;
- confinante con un canale di bonifica; si applica l'art. 118.8 delle NTA RUE.

Sono ammessi i seguenti usi: 6c. (*Distribuzione di carburanti*).

Il comparto si attua tramite SUAP e ai fini della valutazione ambientale (*ValSAT, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R.20/2000*) il comparto non si attua tramite PUA.

9. **Scheda progetto 12ANS_01 - Via Zucchini** - *soggetto proponente: Soc. SER.GE.CO. S.r.l.*

La realizzazione del comparto è articolata in:

- ampliamento di un edificio, in corso di realizzazione, destinato ad attività sanitarie e terziarie private;
- realizzazione e cessione di un'area di forestazione con funzione di mitigazione ambientale e acustica, fra via Zucchini e l'insediamento residenziale esistente;
- realizzazione di connessione ciclopedonale fra via Zucchini e la ciclabile esistente di via della Roja – via Fenilnuovo.

Il P.S.C. vigente individua il comparto in ambito 12ANS (*Ambiti per nuovi insediamenti - Subsistema mitigazione e compensazione ambientale*).

L'area è compresa nella zona tampone del sito Unesco; si applica l'art. 107.2.2 delle NTA del RUE.

Sono ammessi i seguenti usi: 1d. (*Strutture sanitarie private, esclusa la degenza*); 6f. (*Direzionale*).

Dovranno essere graficamente caratterizzate: la delimitazione delle aree destinate alla cessione al Comune; l'area di mitigazione e compensazione ambientale; il collegamento ciclopedonale fra via Zucchini e via della Roja – via Fenilnuovo.

Il comparto si attua tramite SUAP e ai fini della valutazione ambientale (*ValSAT, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R.20/2000*) il comparto non si attua tramite PUA.

10. **Scheda progetto 14ANS_03 - Via Smeraldina** - *soggetto proponente: Soc. GRM Immobiliare S.r.l.*

È contemplato il recupero di due alloggi esistenti, costruiti come abitazioni di pertinenza di una attività produttiva dismessa. Riqualficazione già prevista dal P.S.C. vigente.

Il P.S.C. vigente individua il comparto in ambito 14ANS (*Ambiti per nuovi insediamenti - Insediativo dell'abitare - Subsistema Insediamenti prima corona*).

Gli immobili oggetto d'intervento sono posti in prossimità di una cabina elettrica di media tensione; si applica l'art.119.6 delle NTA del RUE

Il comparto non si attua tramite PUA, è previsto un intervento diretto.

11. **Scheda progetto 17ASPCN_02 - Via Modena-Via del Melo** - *soggetto proponente: Soc. Vigarano Costruzioni S.r.l. – Soc. Immobiliare La Castella S.r.l.*

La realizzazione del comparto è articolata in:

- riqualficazione di porzione di magazzino frigorifero esistente in via Modena mediante il cambio di destinazione d'uso da insediamento produttivo ad attività ricettiva;
- cessione di area per attrezzature collettive in via del Melo;
- realizzazione di parcheggio pubblico in via del Melo.

Il P.S.C. vigente individua il comparto in ambito 17ASP_CN (*Ambiti specializzati per attività produttive di nuovo insediamento*) e 5ANS (*Ambiti per nuovi insediamenti*), (*Subsistema città dell'auto - Subsistema città verde*).

L'area di via del Melo è compresa in area a rischio di allagamento da fiume Po; si applica l'art. 118.4 delle NTA del RUE.

Sono ammessi i seguenti usi: 6a. (*Ricettivo*); 6d. (*Servizi per la somministrazione di alimenti e bevande*).

Dovrà essere graficamente caratterizzata la delimitazione delle aree destinate alla cessione al Comune.

Il comparto si attua tramite SUAP e ai fini della valutazione ambientale (*ValSAT, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R.20/2000*) il comparto non si attua tramite PUA.

12. **Scheda progetto 17ASPCN_04 - Via Eridano-Via Gramicia - soggetto proponente: Autosalone Cavour S.r.l. - Casetta S.s. - ALDI S.r.l.**

È previsto l'insediamento di nuove attività economiche sulla direttrice della "città dell'automobile" prevista dal vigente P.S.C. vigente e la cessione di un'area verde in via Gramicia.

Il P.S.C. vigente individua il comparto in ambito 17ASP_CN (*Ambiti specializzati per attività produttive di nuovo insediamento*) e 5ANS (*Ambiti per nuovi insediamenti*), (*Subsistema città dell'auto - Subsistema città verde*).

L'area di via Eridano è:

- compresa in zona tampone del Sito Unesco; l'area destinata ad attrezzature e spazi collettivi in via Gramicia è compresa nel Sito Unesco, in fascia di rispetto del percorso panoramico delle Mura, nel contesto identitario locale 2 – Parco agricolo Bassani e aree agricole periurbane da riqualificare e in parte compresa nella fascia del vincolo paesaggistico ex legge (fascia di 150 ml dal canale Gramicia); si applicano rispettivamente gli artt. 107.2.1, 107.2.2, 107.3.1 e 108;
- in parte interessata dalla fascia di rispetto stradale (strada di tipo D); si applica l'artt. 119.1 delle NTA del RUE.

L'area di via Gramicia, destinata ad attrezzature e spazi collettivi, è compresa in area a rischio di allagamento da fiume Po; si applica l'art. 118.4 delle NTA del RUE.

Sono ammessi i seguenti usi: 3a. (*Artigianato di servizio*); 3b. (*Artigianato produttivo*); 3d. (*Commercio all'ingrosso, magazzini di deposito, logistica*); 6b.a. (*Commercio al dettaglio in sede fissa - Medio-piccole strutture di vendita non alimentari*); 6b.b. (*Commercio al dettaglio in sede fissa - Medio-piccole strutture di vendita alimentari*); 6d. (*Servizi per la somministrazione di alimenti e bevande*); 6f. (*Direzionale*).

Dovrà essere graficamente reso l'allineamento stradale di progetto.

Il comparto si attua tramite SUAP e ai fini della valutazione ambientale (*ValSAT, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R.20/2000*) il comparto non si attua tramite PUA.

13. **Scheda progetto 23ANS_01 - Via Ravenna, Fossanova San Marco - soggetto proponente: Coop. Sociale ONLUS "I Frutti dell'albero"**

È prevista la realizzazione di nuovo edificio per l'insediamento di attività socio - educative e la realizzazione di area di forestazione fra il Po di Primaro e il nuovo edificio socio - educativo con funzione di mitigazione ambientale e visiva.

Il P.S.C. vigente individua il comparto in ambito 23ANS (*Ambiti per nuovi insediamenti*), (*Subsistema nuclei del forese*).

L'area oggetto di intervento è:

- in parte compresa nei dossi fluviali e nella fascia del vincolo paesaggistico ex legge (fascia di 150 ml dal fiume Po di Primaro); inoltre è in parte compresa nel

- sito Unesco e in parte compresa nella zona tampone del sito Unesco; si applicano gli artt. 107.1.1, 107.2.1 e 107.2.2 delle NTA del RUE;
- all'interno dell'area di influenza del sito SIC/ZPS IT 4060017 - Po di Primaro e Bacini di Traghetto - della Rete Natura 2000; si applica l'art. 107.1.1 delle NTA del RUE;
 - in parte interessata da elettrodotto MT singola terna; si applica l'art. 119.6 delle NTA del RUE;
 - in parte compresa in area di paleoalveo ed è interessata dalla fascia di rispetto del Po di Primaro determinata dal R.D.523/1904; si applicano gli artt. 118.5 e 118.8 delle NTA del RUE.

L'area verde di mitigazione e compensazione ambientale è finalizzata a ricreare un bosco di pianura con essenze autoctone e naturalizzate e dovrà essere realizzata mediante la piantumazione di alberature miste, arbusti e cespugli, con grado di copertura non inferiore al 70-80% e con una quota di sempreverdi. L'interesse collettivo dovrà essere assicurato da apposita convenzione o atto pubblico, relativo alle modalità gestionali, a ciò finalizzato, da sottoscrivere prima del rilascio del titolo edilizio.

Sono ammessi i seguenti usi: 1b.b. (*Assistenza e servizi sociali e igienico sanitari*).

Dovrà essere a gestione privata l'area di mitigazione e compensazione ambientale.

Il comparto si attua tramite intervento diretto e ai fini della valutazione ambientale (*ValSAT, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R.20/2000*) il comparto non si attua tramite PUA.

Constatato che il Comune di Ferrara:

- nella stesura del "2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.)" esclude l'introduzione di nuove previsioni per il **settore residenziale**, tutelando la validità delle considerazioni relative al dimensionamento compiute in sede di "P.R.G. 1995" e di "1° P.O.C. 2014" (*piani urbanistici vigenti attuativi*) e delle relative Varianti. Previsioni non attuate o in corso di realizzazione per complessivi 5.874 nuovi alloggi, corrispondenti a 16.270 abitanti insediabili, esaustive anche a fronte di un'ipotesi di maggiore sviluppo demografico, tenuto conto di una quota del patrimonio edilizio abitativo esistente non utilizzata, stimata fra i 5.400 e i 7.400 alloggi;
- nell'intento di offrire nuovi input agli operatori economici per favorire o migliorare il loro insediamento nel territorio comunale, per il **settore produttivo e terziario** ha individuato lotti edificabili liberi o in corso di urbanizzazione per attività non residenziali per un'estensione di circa 96 ha, oltretutto individuato la presenza di edifici, o porzioni di edifici, produttivi e terziari non utilizzati, o comunque sottoutilizzati, per una superficie coperta di 168.400 m², insistente su una superficie fondiaria complessiva di ulteriori 45 ha;
- a fronte di quanto sopra esposto, con la stesura del "2° Piano Operativo Comunale" predilige intervenire mediante la trasformazione e la rivalorizzazione di insediamenti esistenti e/o di aree già urbanizzate, o comunque intercluse nel territorio urbano, contenendo un ulteriore consumo di suolo agricolo;
- ha ritenuto largamente soddisfatto il fabbisogno di nuove dotazioni pubbliche richieste in termini di legge (7.746 m²) da una previsione quantificata in oltre 14.000 m² di **attrezzature e spazi collettivi**;
- per quanto concerne le **dotazioni ecologiche e ambientali**, ha pianificato interventi che coinvolgono aree per oltre 4.000 m²;

- nell’ambito della redazione del “2° P.O.C.”, ha compiuto una verifica di coerenza del Piano rispetto agli obiettivi della pianificazione di rango comunale, provinciale e regionale, ponendo l’accento sulla congruenza dei contenuti del Piano con il disegno, con gli obiettivi del P.S.C. vigente;
- dei 13 comparti che caratterizzano il “2° Piano Operativo Comunale”, propone l’esclusione da ulteriore procedura di valutazione ambientale, ai sensi dell’art. 5, comma 4, della L.R.20/2000 ss.mm.ii., di due comparti, il “2AR_01” e il “4ASPCN_04” (*da realizzare tramite Piano Urbanistico Attuativo*), in quanto le tematiche ambientali sono giudicate sufficientemente approfondite.

Evidenziato che il Comune di Ferrara, a firma del Dirigente responsabile, ha attestato che le aree introdotte nel “2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.)”:

“... ricadono:

- in area dichiarata sismica (zona 3) secondo la Deliberazione della Giunta regionale n. 1435 del 21 luglio 2003, riguardante le prime disposizioni di attuazione dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274 recante “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per la costruzione in zona sismica”;
- in aree soggette ai vincoli di cui all’art. 142, lett. c), del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

non ricadono:

- in area soggetta a vincoli di trasferimento degli abitati ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n. 445;
- in area soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923, n. 3267;
- in area di parco o pre-parco di cui alla Legge Regionale 2 aprile 1988, n. 11.”

Accertato che:

- dall’analisi degli elaborati tecnici e amministrativi costitutivi lo strumento di che trattasi, si desume che gli interventi disciplinati nel “2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.)” del Comune di Ferrara comportano inevitabilmente delle modifiche alle classi acustiche, così come attribuite;
- assumendo il “2° P.O.C.” del Comune di Ferrara il valore e gli effetti di Variante alla Classificazione Acustica Comunale, l’autorità competente ad effettuare la valutazione ambientale strategica e ad assumere il parere motivato di cui all’art. 15 del medesimo D.Lgs. n. 152 del 2006 è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 20/2000;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ArpaE – SAC svolge l’attività istruttoria in materia di VAS per conto della Provincia;
- in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia, è competente al rilascio del Parere Ambientale di ValSAT, avvalendosi degli esiti dell’attività istruttoria svolta da ArpaE – SAC.

Considerato che:

- il “2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.)” del Comune di Ferrara, conseguente alla 3ª

Variante al 1° P.O.C. vigente del Comune di Ferrara, è indotto dall'esigenza di compiere una anticipata ricognizione dello stato di attuazione del 1° P.O.C., motivata dalle proposte formulate da alcuni soggetti attuatori (intese a ridimensionare o a razionalizzare diversamente i relativi comparti d'intervento al fine di conformarsi alle differenti esigenze derivanti dalle mutate condizioni del mercato) oltreché dalle variate necessità dell'Amministrazione comunale;

- i comparti assunti nel "2° Piano Operativo Comunale" del Comune di Ferrara risultano in linea con il dimensionamento complessivo della pianificazione comunale oltreché coerenti con gli obiettivi contenuti nel P.S.C. vigente, il quale, unitamente al R.U.E. vigente, fornisce la classificazione dei sistemi ed ambiti di appartenenza territoriale, fissa obiettivi e prestazioni, detta specifiche prescrizioni, condizioni e limitazioni, tese a garantire la sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni nonché la coerenza con il quadro programmatico di riferimento, regola lo sviluppo attraverso specifiche modalità d'intervento ammissibili;
- nei confronti della pianificazione di rango provinciale e regionale, il Piano in esame risulta ottemperante ai loro obiettivi, ancorché ritenuto in linea con il P.S.C. vigente e le modifiche e gli interventi inseriti con il "2° P.O.C." del Comune di Ferrara evidenziano il permanere delle condizioni di sostenibilità ambientale, anche in considerazione delle migliorie derivanti dall'introduzione dei 13 nuovi comparti;
- sulla base delle proposte dei privati nonché delle opere pubbliche programmate e delle valutazioni dell'Ente, il "2° P.O.C." del Comune di Ferrara predilige la realizzazione, durante il periodo di vigenza, di interventi atti a favorire il riutilizzo del patrimonio edilizio produttivo e terziario esistente e non utilizzato e sulla disponibilità di lotti edificabili liberi, ritenendo che i comparti a destinazione residenziale contemplati nell'ancora vigente "1° P.O.C." soddisfino il fabbisogno complessivo di alloggi;
- il "2° P.O.C." assolve agli intendimenti dell'Amministrazione Comunale volti a realizzare nell'arco temporale di cinque anni interventi per l'insediamento, l'ampliamento o il trasferimento di attività economiche, limitando il consumo del suolo a favore del recupero di un rilevante patrimonio produttivo esistente non utilizzato.

Considerato, inoltre, che nello specifico le previsioni del Piano in oggetto delineano:

- l'affiancamento dei diversi piani operativi ("*1° P.O.C. generalista approvato nel 2014*" vigente e "*2° P.O.C. in fase di approvazione*"), ferma restando la durata quinquennale fissata dalla legge in vigore per ciascun Piano Operativo Comunale, consentirà una più accorta modulazione temporale e spaziale degli interventi pubblici e privati di trasformazione del territorio, armonizzando al meglio le mutevoli esigenze degli operatori e della collettività;
- la realizzazione e l'ultimazione degli interventi contemplati per lo sviluppo delle dotazioni territoriali e delle infrastrutture per la mobilità, destinando aree ad attrezzature e spazi collettivi per 14.127 m² e a dotazioni ecologiche per 4.122 m²;
- un valore del rapporto attrezzature collettive per abitante, dato dal dimensionamento complessivo del Piano Urbanistico Comunale (RUE + POC), largamente al di sopra del minimo di legge:

ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI

- | | |
|---|--------------------------|
| • nel territorio urbanizzato e rurale normato dal RUE | 7.690.218 m ² |
| • nel territorio urbanizzabile non pianificato | 1.970.655 m ² |

• nel territorio urbanizzabile con piani attuativi del PRG	1.190.210 m ²
<u>totale attrezzature e spazi collettivi esistenti</u>	<u>10.851.083 m²</u>
• previsione 1° POC vigente	307.805 m ²
• previsione 3 ^a variante 1° POC	27.045 m ²
• previsione 2° POC	10.127 m ²
<u>totale attrezzature e spazi collettivi previsti</u>	<u>11.145.970 m²</u>

a sottrarre:

<i>Fabbisogno per insediamenti terziari e direzionali</i>	2.752.684 m ²
<i>Fabbisogno per insediamenti produttivi</i>	1.157.820 m ²
dotazione ASC per insediamenti residenziali	7.235.466 m ²

totale abitanti previsti ab 168.146

dotazione di ASC per abitante m²/ab 43,0

- per i 13 nuovi comparti, un utilizzo complessivo di superficie territoriale pari a 85.119 m², con una previsione di superficie utile, comprensiva dell'esistente, pari a 30.735 m²;
- per i 3 comparti a destinazione commerciale, l'insediamento di strutture medio piccole per una superficie di vendita complessiva di 2.040 m² e di strutture grandi per una superficie di vendita complessiva di 10.178 m²;
- l'attuazione dei comparti, costituiti tutti da lotti singoli, mediante intervento diretto, fatta eccezione per le due grandi strutture commerciali di via Darsena e via Fiera, la cui attuazione sarà assoggettata a Piano Urbanistico Attuativo in base alle norme di settore vigenti;
- la non apposizione di vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili.

Rammentato che la Provincia, nell'ambito delle proprie competenze, è chiamata ad esprimersi sullo strumento in oggetto ai sensi:

- dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 c.m. (formulazione riserve sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (formulazione parere preventivo in materia di rischio sismico);
- dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (Valutazione Ambientale).

Preso atto che, conformemente alle normative vigenti nella materia ed in virtù delle convenzioni/autorizzazioni in essere, sono state acquisite:

- la proposta di parere in materia di rischio sismico (art. 5 L.R. 19/08) formulata dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, trasmessa in data 04.10.2017, agli atti del procedimento con prot. prov.le n. 32838;
- la proposta di parere in merito alla Valutazione Ambientale del piano (art. 5 L.R. 20/2000 e D.Lgs. 152/2006), formulata da ArpaE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, in virtù dell'art. 15 della L.R. 13/2015, trasmessa in data 28.09.2017, agli atti del procedimento con prot. prov.le n. 32148.

Ciò premesso, constatato e considerato si formulano le seguenti

"RISERVE":

sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione del territorio non si ravvisano motivi ostativi all'approvazione del "2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.)" e alla Variante alla Classificazione Acustica del Comune di Ferrara in esame, in quanto si presenta conforme al P.S.C. vigente e agli strumenti regionali e provinciali in materia territoriale e di programmazione settoriale sopravvenuti.

Non si ravvisano altresì elementi di incompatibilità con le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente e alla variante al medesimo piano, adottata con Delibera di C.P. n. 39 del 29.05.2014 ed in regime di salvaguardia.

Resta inteso che il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, dovrà garantire che:

- sia rispettato quanto disposto dalle diverse autorità competenti al rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni comunque denominate, con particolare riguardo alle condizioni, prescrizioni e raccomandazioni impartite dalle Autorità competenti in materia ambientale;
- sia rispettato quanto dettato dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", per il rispetto dei valori paesaggistici-architettonici;
- siano rispettate le condizioni di cui al parere in materia di rischio sismico reso ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, sulla base della proposta della Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, cui si rimanda integralmente;
- sia osservato quanto espresso nel parere ambientale di ValSAT, reso ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della proposta dell'ArpaE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, cui si rimanda integralmente.

Ferrara, lì 12 ottobre 2017

Visti i contenuti della relazione redatta dal tecnico istruttore Arch. Cristiana Fiorini.

La Responsabile della P.O.

(Arch. Manuela COPPARI)

Firmata digitalmente

PS.1

1

Ill.mo Sig. Sindaco**del Comune di Ferrara****Piazza del Municipio n. 2****44121 FERRARA**

**Riferimento Delibera del Consiglio Comunale P.G. 56423/17
riguardante l'adozione del 2° POC.**

**OGGETTO: Presentazione Osservazioni alla Delibera di Richiesta
inserimento nel 2° POC di un terreno identificato catastalmente al
Foglio 191 mappale 102 per la realizzazione di un nuovo impianto di
distribuzione carburanti ad uso pubblico.**

I sottoscritti:

Signor Domenico Marzetti, nato a Bologna il 02/05/1948, residente in
Ferrara (FE), Via Aranova n. 102, C.F. MRZ DNC 48E02 A944S e Signor
Mario Marzetti, nato a Bologna il 11/08/1961, residente in Calderara di
Reno (BO), Via Giacomo Matteotti n. 13, C.F. MRZ MRA 61M11 A944R,
in qualità di comproprietari del terreno di cui in oggetto,

e la sottoscritta Ditta FUEL RETE ITALIA S.r.l., P.IVA. e C.F.
029812208398, con sede legale a Messina (ME), Via Leonardo Sciascia
n.29, rappresentata dall'Amministratore Unico Signor Alessandro Bonetti,
nato a Napoli (NA) il 16/06/1971, residente in Messina (ME), Via
Panoramica Dello Stretto n.1390, C.F. BNT LSN 71H16 F839G, in qualità
di futuro conduttore dell'attività,

Premesso che:

- In data 07/01/2013 con P.G. 1121 è stata presentata una prima
richiesta di inserimento nel POC di una nuova area da destinare alla



costruzione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti ad uso pubblico alla quale ha fatto seguito una comunicazione di ANAS del 26/06/2013 Prot. CBO-0027390-P, nella quale si rendeva noto l'impossibilità di esprimere un parere visto il tratto di strada ancora in costruzione (parere richiesto internamente dal comune di Ferrara);

- Successivamente ultimata e collaudata la S.S. 723, si è provveduto a presentare in data 17/05/2016 con P.G. n.56422/P.S. 52, richiesta di inserimento nel 2° POC di un'area da destinare ad impianto di distribuzione carburanti ad uso pubblico, perseguendo gli obiettivi di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio secondo le indicazioni impartite dal comune di Ferrara;

Considerato che:

- Il comune di Ferrara con lettera del 07/07/2016 comunicava, diversamente da quanto dichiarato verbalmente in precedenza allo studio tecnico incaricato, che gli istanti avrebbero dovuto reperire un parere preventivo di ANAS con la motivazione che: *"...non sembrerebbe esservi conformità tra il progetto di distributore presentato e le caratteristiche geometriche richieste da Anas, in relazione alla distanza dalla rotatoria..."*
- in data 14/09/2016 con prot. n.25778 si è provveduto alla presentazione della richiesta di parere ANAS; l'ente ha successivamente richiesto, dopo innumerevoli solleciti il pagamento dei diritti di segreteria immediatamente inviati;
- hanno fatto seguito numerosi incontri e colloqui telefonici per sollecitare l'emissione del parere da parte di ANAS, tanto che è stato necessario in



data 21.04.2017 sollecitare la Direzione Generale di ANAS per l'emissione del parere;

- in seguito lo Studio Legale Avv. Stefano Sermenghi di Bologna con lettera datata 12 luglio 2017 chiedeva di portare a termine l'istruttoria considerata la presentazione del materiale tecnico necessario;
- l'ANAS ha inviato via raccomandata il parere datato 16/08/2017 prot. CDG-0423798-P, esclusivamente al Sig. Marzetti Domenico e quindi ormai a termine scaduto per la presentazione delle osservazioni all'adozione del 2° POC (notizia quindi appresa in un secondo momento);
- detto parere ANAS ha superato la problematica espressa in precedenza dal comune di Ferrara in merito alla distanza dalla rotatoria, in quanto descrive come unico elemento ostativo l'eliminazione dell'attuale piazzola di sosta presente lungo la S.S.723;
- gli istanti nella stesura del progetto del nuovo impianto di distribuzione carburanti ad uso pubblico si impegnano a individuare un'area in accesso al nuovo insediamento da destinare esclusivamente a "piazzola di sosta" ai sensi dell'art. 3 comma 1 n. 38) Codice della Strada, che rimarrebbe fruibile in maniera autonoma anche in caso di eventuale ipotetica chiusura dell'impianto carburanti. Con l'occasione si intende chiarire *ad abundantiam* che anche nel caso di chiusura temporanea dell'attività di distribuzione carburanti, non verrebbe comunque meno la fruibilità della predetta ed individuata piazzola di sosta, alla luce del fatto che dette aree di servizio comprendono anche altre attività complementari (nel nostro caso si evidenzia la presenza di fabbricato da destinare a Bar/shop);



considerato

- che l'obiettivo del POC2 è di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio, accogliendo le **esigenze di attività economiche per stabilire, trasferire o migliorare il loro insediamento nel territorio comunale** in attuazione delle previsioni del vigente Piano Strutturale Comunale;
- che il predetto parere di ANAS era stato richiesto da Codesto Comune, non essendo né obbligatorio, né vincolante e comunque con riferimento ad una ipotetica violazione delle distanze dalla rotatoria;
- che pertanto il mancato inserimento dell'area nel POC adottato è dovuto esclusivamente al ritardo nella risposta da parte di ANAS;
- che la risposta di ANAS non pone problemi riguardo le distanze e che il problema relativo alla piazzola di sosta non è ostativo alla realizzazione della area di rifornimento in quanto superato dalla ipotesi progettuale proposta;

con la presente, per quanto sopra esposto,

CHIEDONO

Che l'area individuata per la realizzazione del nuovo impianto di distribuzione carburanti ad uso pubblico venga inserita nelle previsioni del 2° Piano Operativo Comunale.

Allo scopo, la scrivente si impegna a redigere un progetto esecutivo nel rispetto di tutte le vigenti normative della competente materia; in particolare: Delibera di Consiglio Regionale n. 355/2002 successivamente modificata dalla Delibera di Consiglio Regionale n. 208/2009.

Contestualmente alla presente siamo a comunicare che la

corrispondenza e le comunicazioni in merito alla suddetta pratica

vengano inviate a: "Studio Tecnico Associato Geometri Giovannini,

Moschini, D'Ercole" – Via Quirino di Marzio n. 62/C – 40133 Bologna

(BO) – Tel. 051/389442 Fax. 051/389475 E-Mail:

info@studiotecnicoass.it

Allegati:

- Progetto di massima nuovo impianto con evidenza della presenza di area riservata alla piazzola di sosta;
- Lettera ANAS;
- Relazione tecnica generale;
- Relazione di inquadramento urbanistico/ambientale.

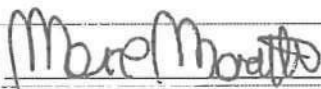
Ferrara, li 20/09/2017

Con Osservanza

Signor Domenico Marzetti (proprietà)



Signor Mario Marzetti (proprietà)



Ditta Fuel Rete Italia S.r.l.



L'Amministratore

Dott. Alessandro Bonetti





ANAS S.p.A.
SEZAC CSMT



5204 4927 5500
Prot. CDG-0425798-P del 16/08/2017

SAG/SPILL CC/GR
RAC A/R

Speciale #Marzetti Domenico

Via Arancina, 102

44124 Ferrara

PEC: marzetti.domenico@per.confagricoltura.com

p.c.:

Al Sorvegliante S.S. 723

Casarin Filippo

Via D. Malaguzzi, 19

44100 Ferrara

Al Centro C - sede

Oggetto: parere preventivo impianto distribuzione carburanti lungo la S.S. 723 "Tangenziale di Ferrara" lato dx. in Comune di Ferrara - contratto n. 7002000222300

Con riferimento alla istanza avanzata da Codesta Delta in data 13/09/2016 e successive integrazioni, relativamente alla richiesta di parere preventivo per la realizzazione del distributore di carburanti in oggetto indicato, si esprime parere sfavorevole per i motivi di seguito specificati.

Premesso e visto che:

- la S.S. 723 "Tangenziale Ovest di Ferrara" è strada di tipo C "Strada extraurbana secondaria";
- l'area di sedime dell'impianto di distribuzione carburanti richiesto di fatto coinciderebbe, sostituendola, con la presente piazzola di sosta (art. 3, comma 1, n° 38, Cod. Strada);
- tale piazzola di sosta è annoverabile fra le pertinenze di esercizio ex art. 24, comma 3, Cod. Strada, essendo parte integrante della sede stradale;
- viceversa, l'area di servizio richiesta è annoverabile fra le pertinenze di servizio (art. 24, comma 4, Cod. Strada).

Considerato che:

- quanto richiesto nell'istanza di autorizzazione determinerebbe un assetto delle pertinenze stradali differente da quello contenuto nel progetto stradale, dichiarato di pubblica utilità in occasione della recente realizzazione dell'opera;

Considerato che:

Area Compartimentale Delta Romagna
Via A. Manzoni, 8 - 44124 Ferrara - Tel. 0532 901 400111 - Fax 0532 901 400000
Per info: info@compartimentale-delta-romagna.it - www.compartimentale-delta-romagna.it

Anas S.p.A. - Tecnica con Regia Unica

Sezione Legale

Via Manzueta, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 4981 4040 - Fax 06 4981 4040

Per info: sezione.legale@anas.it

Cod. Fis. Roma 02042020000 - P.I.A. 0044911 - R.A. 0212001000 - I.P. 0010241000



- l'art.60, comma 1, Reg. Esec. Cod. Strada, stabilisce che "la localizzazione delle pertinenze di servizio indicate nell'articolo 24, comma 4, del Codice (quale è l'area di servizio) è parte integrante del progetto stradale";

si rilascia parere **preventivo SFAVOREVOLE** in quanto l'eliminazione della piazzola di sosta esistente risulterebbe in contrasto con la precedente determinazione amministrativa superiore (approvazione del progetto stradale), nella quale la localizzazione delle pertinenze di servizio è già stata oggetto di specifica e puntuale ponderazione.

Pertanto, la funzione della piazzola di sosta non può essere ugualmente assolta dall'ipotetica realizzazione dell'area di servizio, posto che quest'ultima non è funzionale alla semplice sosta dei veicoli e che, comunque, potrebbe risultare chiusa in relazione alle esigenze dell'impianto.

Il Capo Cantieriere cui la presente è inviata per conoscenza, vigilerà affinché non vengano commessi abusi e, in caso contrario, provvederà ad elevare verbale di contravvenzione contestando la violazione ai sensi del vigente Codice della Strada.

IL RESPONSABILE SUPPORTO AMMIN. GESTIONALE
D.ssa Paola FILICE



RELAZIONE TECNICA GENERALE

RICHIESTA DI INSERIMENTO NEL 2° P.O.C. REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI AD USO PUBBLICO

UBICAZIONE: COMUNE DI FERRARA – S.S. 723 – TANGENZIALE DI FERRARA – VIA DELLA FIERA

Il Consiglio Comunale di Ferrara con Delibera P.G. n.43125 del 15.06.2015 ha avviato il processo di formazione di un 2° P.O.C. per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio, dando così la possibilità alle diverse attività economiche di presentare le loro proposte.

Si intende, con la presente, inoltrare richiesta di osservazione al 2° POC adottato dal C.C. il 12.06.2017 al fine di poter realizzare un nuovo impianto di distribuzione carburanti ad uso pubblico su un lotto di circa mq.4900 di proprietà privata, comprendente:

- Area di rifornimento per tutti i carburanti per autotrazione in commercio (benzina, gasolio, gpl e metano);
- Fabbricato in struttura metallica prefabbricata ad un piano fuori terra di circa mq. 115 da destinare a locali commerciali Bar e Market incluso i relativi locali di servizio;
- Piazzola di sosta fruibile in maniera autonoma rispetto al distributore, nel rispetto delle esigenze dettate dalla normativa del codice della strada;
- Vasta area di parcheggio per vetture ed autotreni;
- Area verde di coronamento del lotto.

Detta richiesta di inserimento nel POC viene dettata dalla necessità di fornire un servizio completo all'utenza viaggiante sull'asse di raccordo al casello autostradale. Considerata la presenza di un buon flusso veicolare sulla strada statale, la nuova attività proposta risulta in posizione strategica ed idonea, per i servizi proposti, a rispondere all'esigenza commerciale di zona.

Descrizione generale:

AREA DI RIFORNIMENTO CARBURANTI

Nel progetto di massima allegato è prevista un'unica pensilina di protezione dell'area di rifornimento che ospiterà i distributori destinati ad erogare tutti i carburanti previsti quali Super senza Piombo, Gasolio, Gpl e Metano. I distributori saranno collegati al dispositivo Self-Service Pre-Payment e Post-Payment (ad esclusione dei prodotti Gpl e Metano).

Si prevederà l'interramento di n. 3 serbatoi a doppia camera da mc.20 cadauno per il contenimento dei prodotti sopracitati, le cui caratteristiche tecniche-costruttive saranno le seguenti:

I serbatoi saranno cilindrici ad asse orizzontale costituiti da un serbatoio interno (principale) per il contenimento del carburante e da un serbatoio esterno di protezione, avente un diametro superiore a quello principale di circa cm. 5.

I fasciami del serbatoio interno ed esterno saranno realizzati in lamiera calandrata di acciaio al carbonio Fe 360 UNI7070 di prima scelta, nella lunghezza, larghezza e spessore (non inferiore a mm. 5 quello interno e mm. 4 quello esterno), saldati fra loro per formare il corpo cilindrico del serbatoio. La profondità dei serbatoi sarà tale che la generatrice superiore degli stessi, risulti ad almeno un metro dal livello del terreno sovrastante.

Un passo d'uomo di diametro cm. 50-60 con flangia e controflangia imbullonate con 24 bulloni con guarnizioni a tenuta, correda il serbatoio principale.

A corredo del serbatoio esterno (o camicia) verranno forniti due manicotti da per il riempimento dell'intercapedine con azoto.

☐ 1 sulla g

Verrà installata una centralina di monitoraggio per il rilevamento intercapedine dei nuovi serbatoi, mediante fornitura e posa in opera del sistema "TankSchutz", omologato dal Ministero dell'Interno, alloggiato in idoneo armadio contenitore in resina poliestere in fibre di vetro autoestinguente ad esecuzione stagna IP43 per esterno completo di basamento in soletta cementizia con sportello a serratura e copertura spiovente antipioggia, con calotta superiore areata per evitare la formazione di condensa.

I relativi tubi di sfiato presenteranno in sommità una valvola di pressione - depressione ed avranno un'altezza di almeno mt. 2,50 da terra.

I serbatoi saranno collaudati alla pressione di 1,5 Atm. e l'intercapedine a 0,5 Atm.

Saranno opportunamente collegati alla rete di messa a terra con trecce di rame a sezione da 50 mmq.

Le aspirazioni meccaniche dai serbatoi ai distributori e tutte le opere connesse con l'interramento degli stessi e la predisposizione dell'impiantistica verranno eseguite in conformità alle norme di cui al D.M. 31 Luglio 1934 e successive modificazioni integrative.

I serbatoi di benzina Super senza Piombo ed i relativi distributori saranno dotati di recupero vapori del tipo riconosciuto ed autorizzato dal Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 3 p.to 3 del D.M. 16/05/1996 - Legge n°413/97 e risulterà costituito da tubazioni ☐ 2".

Le caratteristiche delle suddette tubazioni saranno identiche a quelle indicate per le tubazioni di distribuzione dei prodotti petroliferi.

Per quanto concerne i nuovi serbatoi verranno rispettate tutte le direttive previste dalla normativa vigente in merito ai requisiti di progettazione, costruzione, installazione, conduzione, registrazione, controlli, ecc. previste nell'ultimo Decreto Ministero dell'Interno del 29/11/2002.

Caratteristiche pensilina:

La struttura sarà realizzata secondo i criteri generali di seguito specificati:

- Copertura orizzontale con strutture interne totalmente metalliche;
- L'estradosso verrà realizzato con pannelli nervati in lamiera zincata preverniciata di adeguato spessore, fissati alla struttura portante suddetta mediante viti di acciaio, compluvio in corrispondenza dei pilastri con grondaia apposita.
- Soffittatura in elementi di lamiera preverniciata, mascherante all'intradosso le strutture portanti, e contenente l'illuminazione della pensilina;
- Fascione di coronamento strutturale ed estetico, corrente lungo tutto il perimetro della pensilina in materiale plastico e metallico;
- Piastra di base e tirafondo di ancoraggio del palo al plinto atto a garantire il collegamento e continuità strutturale delle strutture fuori terra alla fondazione ed a trasmettere le sollecitazioni;

La struttura portante verrà dimensionata secondo la normativa antisismica vigente.

PIAZZOLA DI SOSTA (art.3 comma 1, n.38 Cod. Strada – pertinenza di esercizio ex art.24, comma 3, Cod. Strada)

Nella posizione individuata per la realizzazione del nuovo impianto di distribuzione carburanti oggi è presente una piazzola di sosta a servizio della viabilità SS 723. Nella progettazione della nuova area di servizio verrà destinata un'area di dimensioni notevolmente maggiori da dedicare a piazzola di sosta per l'utenza in transito; saranno previsti infatti almeno n.3 parcheggi per vetture e n.2 parcheggi per camion. Detta area sarà fruibile in maniera autonoma rispetto all'attività di rifornimento e non verrà mai chiusa al traffico veicolare della strada statale. Ricordo che le aree di servizio anche se sono in sospensiva temporanea non hanno mai gli accessi chiusi anche perché deve essere sempre ammessa la possibilità di accesso a mezzi di sicurezza e anche perché, come nel nostro caso, sono presenti altre attività commerciali indipendenti dal servizio di erogazione. Il tutto comunque verrà realizzato sulla base di nulla osta da parte di ANAS.

IMPIANTO GPL

L'impianto GPL verrà realizzato in conformità al D.P.R. n. 340 del 24/10/03, Decreto 3 Aprile 2007, Decreto del Ministero dell'Interno 27 Gennaio 2006 e al Decreto 23 settembre 2008.

Il serbatoio GPL avrà capacità mc. 30, un grado di riempimento non maggiore all'85% ai fini della sicurezza antincendio e sarà progettato, costruito e collaudato secondo quanto dettato dalla Direttiva 97/23/CE e dalle normative vigenti in materia.

IMPIANTO DI METANO

L'impianto di metano che si intende realizzare è del tipo alimentato da condotta Snam e verrà realizzato in conformità del D.M. 24 maggio 2002 (normativa specifica per il metano da autotrazione).

Le normative specifiche di riferimento per la stesura del presente progetto sono:

- D.M. 24 NOVEMBRE 1984 recante titolo « Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8;
- D.M. 16 NOVEMBRE 1999 modificazione al D.M. 24 NOVEMBRE 1984 recante titolo "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" pubblicato sulla G.U. n. 275 del 23-11-1999.
- D.M. 24 maggio 2002 recante titolo:" Norme di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti di distribuzione stradale di gas naturale per autotrazione";
- D.M. 28 giugno 2002 recante titolo:" Rettifica dell'allegato al decreto 24 maggio 2002, recante norme di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti di distribuzione stradale di gas naturale per autotrazione";
- D.M. 11 settembre 2008 recante titolo "Modifiche ed integrazioni ad D.M. 24 maggio 2002, recante norme di prevenzione degli incendi e di progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti di distribuzione stradale di gas naturale per autotrazione".

Elementi costitutivi dell'impianto:

L'impianto sarà costituito dai seguenti elementi:

- Locale di misura;
- Locale compressori;
- Un apparecchio a doppia erogazione di distribuzione automatica per il rifornimento degli autoveicoli;

Agli elementi costituenti l'impianto è conferito il 1° grado di sicurezza, ovvero quando le caratteristiche costruttive dei manufatti sono tali da garantire, in caso di scoppio, il contenimento dei materiali sia lateralmente che verso l'alto.

NUOVO FABBRICATO COMPRENDENTE ATTIVITA' BAR E MARKET

Verrà realizzato nuovo fabbricato di circa mq. 115, con altezza interna di m. 3,00 in corrispondenza della controsoffittatura ed altezza totale massima esterna di m 4,00 (compresa la fascionatura). Il fabbricato sarà composto da un piano fuori terra e non saranno previsti piani interrati.

Verrà realizzato con struttura portante in profilati di acciaio zincato preverniciato, copertura metallica in acciaio zincato preverniciato, pannelli sandwich coibentati, in poliuretano espanso spessore mm. 12 rivestiti internamente con lamiera micro grecata ed esternamente con strato in fibra di vetro “finto muro”. I serramenti saranno in alluminio anodizzato color antracite e vetri antisfondamento. Le porte di ingresso al bar si apriranno verso l'esterno.

Il fabbricato principalmente sarà destinato a bar e locali annessi come: dispensa, locale preparazione, bagno, spogliatoio addetti e bagno per il pubblico adatto anche alla ricettività delle persone diversamente abili, a norma L. 13/89 e L. 104/92 e ss.mm.ii. (maniglioni, campanello d'allarme, ecc.) con apertura della porta verso l'antibagno;

L'attività che si svolgerà nel locale bar sarà di: “somministrazione di prodotti che prevedono una ridotta attività di manipolazione del cibo.”

Per questa tipologia i locali minimi di pertinenza sono:

- Locale somministrazione con zona di preparazione autonome rispetto al banco bar
- Dispensa
- Servizi igienici per il pubblico (adeguati per i diversamente abili)
- Servizi igienici per il personale e spogliatoio

La cucina, verrà utilizzata per la preparazione dei cibi; avrà le pareti rivestite almeno fino a 2 m da terra con materiale lavabile.

Per tutto ciò non espressamente specificato faremo riferimento alle “Linee Guida – requisiti igienico-edilizi-funzionali” redatto dall'AUSL competente. In tutti i locali verranno assicurati aerazione e illuminazione minimi, secondo le disposizioni impartite dal regolamento edilizio comunale. Sarà inoltre garantita l'aerazione naturale e le aperture saranno protette da zanzariere. Tutti i vasistas presenti nel fabbricato avranno il comando di apertura / chiusura dal basso.

I locali verranno riscaldati con impianto di riscaldamento elettrico a pompe di calore, con elementi radianti distribuiti in tutti i locali (ad eccezione dei magazzini).

Tutto l'impianto elettrico nell'immobile sarà realizzato conformemente e con l'utilizzo dei materiali previsti dalle norme vigenti (D.M. 37/2008).

Per l'accesso al fabbricato verrà costruita apposita rampa con pendenza non superiore all'8% a lato del fabbricato ed in prossimità del parcheggio dedicato ai disabili.

A maggior chiarimento di quanto detto si veda l'elaborato grafico di massima e quant'altro allegato.
Si ribadisce che in sede di richiesta dei pareri e permessi necessari alla costruzione del distributore
verrà presentata tutta la documentazione tecnica come richiede la normativa vigente.

Bologna, lì 20/09/2017

Il Tecnico progettista
Geom. Nadia Giovannini



RELAZIONE INQUADRAMENTO URBANISTICO/AMBIENTALE

RICHIESTA DI INSERIMENTO NEL 2° P.O.C.

REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE

CARBURANTI AD USO PUBBLICO

**UBICAZIONE: COMUNE DI FERRARA – S.S. 723 – TANGENZIALE DI FERRARA –
VIA DELLA FIERA**

“Inquadramento urbanistico dell’area nel RUE – Art. 105 punto 3.4 e Art. 118 punto 6”

L’area in oggetto ricade all’interno delle “Aree agricole di cintura-AAP” (Art. 105 punto 3.4 del RUE), nel vincolo “Aree a ridotta soggiacenza della falda freatica” (Art. 118 punto 6 del RUE) e nell’ “Ambito agricolo di rilievo paesaggistico” (Art. 14.9 del PSC). In tali aree l’insediamento dell’uso (6c) distribuzione carburanti è escluso salvo quanto previsto dal P.O.C. .

In merito al contenuto della normativa, la Committente si riserva la facoltà di eseguire una indagine geologica-tecnica preventiva sulla falda esistente, al fine di individuare il suo massimo livello rispetto al piano di campagna e proporre delle soluzioni progettuali non invasive per il contesto oggetto di tutela completo di eventuali proposte di intervento.

All’interno del vincolo di cui al sopracitato Art. 118 punto 6, non sono ammesse costruzioni sotterranee o seminterrate: si chiarisce a tal proposito che nell’allegato progetto di costruzione dell’impianto carburanti **non sono previsti piani interrati e costruzioni interrate**, ma solo un fabbricato ad un piano fuori terra ad uso locale commerciale Bar e Market.

Le uniche attrezzature tecnologiche che dovranno essere per legge poste sotto il livello della quota di piazzale, saranno i serbatoi metallici a doppia camera per lo stoccaggio della benzina e gasolio, opportunamente monitorati.

Il piazzale per il nuovo distributore comprenderà una zona a verde di schermatura per inserirsi nel contesto agricolo circostante.

Nello specifico per potere realizzare un nuovo impianto di distribuzione carburanti ad uso pubblico è necessario che l’area su cui si intende intervenire sia inserita nel P.O.C. (Piano Operativo Comunale). Il Consiglio Comunale di Ferrara con Delibera P.G. n.43125 del 15.06.2015 ha avviato il processo di formazione di un 2° P.O.C. per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio, dando così la possibilità alle diverse attività economiche di presentare le loro proposte.

“Inquadramento dell’area nella viabilità”

La viabilità in progetto, di notevole importanza per il collegamento alle zone strategiche del territorio di Ferrara, sarà oggetto di traffico intenso e la proposta di costruire il nuovo distributore consentirà di fornire all’utenza viaria tutte le tipologie di carburante per autotrazione ed i servizi complementari annessi.

Il piazzale in progetto è in grado di ospitare una piazzola di sosta fruibile in maniera autonoma rispetto all’attività del distributore, un parcheggio per le auto degli utenti e parcheggio per autotreni con possibilità di agevoli spazi di manovra in sicurezza.

Si evidenzia inoltre che è stata rispettata la fascia di rispetto stradale di mt. 30 dalle costruzioni in previsione ed in particolare dal fabbricato da destinare a Market/Bar.

“Elettrodotti esistenti”

Nell’area in oggetto sono presenti due elettrodotti che, come da riscontro avuto da Terna, si classificano come linee elettriche di media tensione. Pertanto la fascia di rispetto per la costruzione di edifici o per l’installazione di serbatoi è pari a 15 mt. (rispettati).

Inoltre il progetto contiene il rispetto delle seguenti distanze:

- Le colonnine di distribuzione ed i punti di travaso saranno posizionati ad una distanza minima di mt. 6;
- i piazzali o le aree dove accedono o sostano gli autoveicoli per il rifornimento saranno posizionati ad una distanza minima di mt. 15.
- Nel contesto verranno rispettate anche tutte le distanze di sicurezza previste dalla normativa antincendio.

CONCLUSIONE

- Dal punto di vista urbanistico si provvede ad inoltrare osservazione all’adozione del 2° POC affinché possa essere presa in esame la possibilità di inserimento della nuova area per impianti carburanti (in virtù della Delibera di Consiglio Comunale P.G. n.43125/2015).
- Dal punto di vista della mobilità si specifica che viene prevista all’interno del progetto del nuovo distributore un’area dedicata a *“piazzola di sosta”* dei mezzi in transito che potrà essere gestita e utilizzata in maniera autonoma anche in caso di sospensione temporanea dell’attività di rifornimento. L’area di servizio non verrà mai materialmente chiusa in quanto sono previste anche attività complementari quali Bar/Market descritte nell’allegato progetto;
- Si precisa che qualora l’osservazione e la richiesta di inserimento venisse accolta, il progetto verrà completato e raffinato nelle parti tecniche per essere poi presentato agli Enti competenti al rilascio dei pareri e permessi.

A completamento si allega elaborato grafico e documentazione tecnica, restando a disposizione per eventuali richieste di integrazioni e chiarimenti.

Bologna, lì 20/09/2017

Geom. Giovannini Nadia

